

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

**Strada 1, Palazzo F1- Milanofiori
20090 Assago – Milano
Capitale sociale 10.000.000 i.v.
R.I.MI 224801 – R.E.A. MI 1485670
P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483
ABI 32282.6**

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2009

Indice

CARICHE SOCIALI		4
NOTA INTRODUTTIVA		5
RELAZIONE SULLA GESTIONE		6
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO		21
STATO PATRIMONIALE		22
CONTO ECONOMICO		24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2008 – 30/09/2009		25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2007 – 30/09/2008		26
RENDICONTO FINANZIARIO		27
NOTA INTEGRATIVA		29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI		29
A 1 - PARTE GENERALE		29
A 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO		31
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE		40
ATTIVO		40
Sezione 1	Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	40
Sezione 2	Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	40
Sezione 3	Attività finanziarie al fair value – Voce 30	40
Sezione 4	Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	40
Sezione 5	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	40
Sezione 6	Crediti – Voce 60	41
Sezione 7	Derivati di copertura – Voce 70	44
Sezione 8	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80	44
Sezione 9	Partecipazioni – Voce 90	45
Sezione 10	Attività materiali – Voce 100	47
Sezione 11	Attività immateriali – Voce 110	49
Sezione 12	Attività e passività fiscali	51
Sezione 13	Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	53
Sezione 14	Altre attività – Voce 140	54
PASSIVO		55
Sezione 1	Debiti – Voce 10	55
Sezione 2	Titoli in circolazione – Voce 20	57
Sezione 3	Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30	57
Sezione 4	Passività finanziarie al fair value – Voce 40	57
Sezione 5	Derivati di copertura – Voce 50	57
Sezione 6	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	59
Sezione 7	Passività fiscali – Voce 70	59
Sezione 8	Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80	59
Sezione 9	Altre passività – Voce 90	59
Sezione 10	Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100	60
Sezione 11	Fondo per rischi e oneri – Voce 110	61
Sezione 12	Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170	62

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	64
Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20	64
Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40	66
Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati – Voce 50	67
Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60	67
Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70	67
Sezione 6 Risultato netto della attività finanziarie al fair value – Voce 80	67
Sezione 7 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90	67
Sezione 8 Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 100	67
Sezione 9 Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110	68
Sezione 10 Spese amministrative – Voce 120	69
Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130	71
Sezione 12 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140	72
Sezione 13 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 150	72
Sezione 14 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160	72
Sezione 15 Altri oneri di gestione – Voce 170	73
Sezione 16 Altri proventi di gestione – Voce 180	73
Sezione 17 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190	74
Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200	74
Sezione 19 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210	74
Sezione 20 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220	75
Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni	76
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	77
Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte	77
Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	84
Sezione 4 Operazioni con parti correlate	93
Sezione 5 Altri dettagli informativi	94

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Hans Michael Heitmüller

Vice Presidente: Rüdiger von Fölkersamb

Consigliere: Bernd Schröck

Consigliere Delegato: Roberto Quarantelli

Collegio Sindacale

Presidente: Michele Rinaldi

Sindaci effettivi: Anna Maria Faienza
Stefano Rota

Sindaci supplenti: Giovanna Grazia Limongelli
Paola Palazzo

Nota Introduttiva

Struttura e contenuto del documento

Questo Bilancio è il terzo redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea ed in vigore al 30 settembre 2009, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nel provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 e relative norme transitorie.

Il Bilancio si compone di schemi contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario) e della Nota integrativa ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento alla società controllata, nell'evidenziare che l'informativa sull'attività ed i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per l'esame e approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2009, rappresentativo dell'undicesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali ed in conformità all'attuale normativa.

Scenario macroeconomico

La Vostra Società ha operato in un contesto economico caratterizzato da una crisi finanziaria senza precedenti. L'economia mondiale, tuttora sottoposta a forti tensioni e rischi a macchia di leopardo, registra una generale stabilizzazione dei processi congiunturali negativi; secondo le previsioni dei principali organismi internazionali e nazionali si sta profilando una ripresa, propiziata in larga parte alle politiche economiche espansive e di supporto adottate dai Governi centrali.

A partire dal secondo trimestre dell'anno, il prodotto interno lordo è tornato ad aumentare e nel terzo trimestre da numerose economie industriali sono giunti segnali positivi dai dati di produzione interna, delle vendite al dettaglio e dal clima di fiducia di imprese e famiglie.

Più in generale la ripresa si presenta non priva di incognite: le previsioni per il 2010 collocano una crescita mondiale intorno al 3% e quella dei paesi avanzati appena sopra 1%.

I prossimi mesi presentano un elevato grado di incertezza sulla solidità della ripresa, legata al potenziale esaurimento degli stimoli fiscali e monetari attuati nel corso del biennio 2008/9.

Lo stato generale dell'economia italiana continua ad essere caratterizzato da un deficit pubblico tra i più alti al mondo (*i.e. rapporto tra debito pubblico e PIL si attesa attorno al 115%*) e da una generale riduzione delle capacità di esportazione delle nostre aziende nei settori di eccellenza del "Made in Italy".

Il PIL ha registrato una forte contrazione, sebbene attenuata nel terzo trimestre (*+1% circa rispetto al trimestre precedente*).

La componente di recupero attribuibile ad un miglioramento della produzione industriale è tuttavia da collegare alla ricostruzione delle scorte più che all'incremento della domanda interna, che non ha ancora mostrato una netta inversione di tendenza.

Per quanto attiene il tasso di disoccupazione, esso si attesta intorno al 8%, con un incremento di solo 1 punto percentuale rispetto a 2008, anche grazie all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (*i.e. C/IG*).

In tale contesto, le analisi congiunturali evidenziano come sull'effettiva ripresa degli investimenti pesi, in aggiunta alle prospettive ancora incerte della domanda, il basso grado di utilizzo della capacità produttiva installata, sceso drasticamente dal secondo semestre 2008 ad oggi.

In ultimo, l'inflazione, ridottasi rapidamente dalla fine del 2008, da Luglio 2009 ha mostrato un aumento contenuto nel terzo trimestre (+0,3%); secondo le aspettative degli operatori statistici l'inflazione a fine 2009 continuerà a mantenersi moderata (+0,8%).

Per quanto attiene le condizioni dei mercati finanziari internazionali, nel corso del 2009 si è osservato un leggero allentamento delle tensioni nei mercati interbancari; ciò nonostante il mercato risente sia di una ridotta domanda di finanziamenti che di un orientamento restrittivo nella concessione di credito.

Nel corso dell'anno si è registrata una contrazione dei tassi d'interesse a breve termine, controbilanciata da un consistente aumento del margine applicato dagli enti finanziari.

Evento correlato con l'andamento delle curve del mercato monetario a breve e lungo è stato il peggioramento della qualità del credito.

A conclusione, di seguito si riproduce una tabella sinottica riportante il trend di alcuni indicatori macroeconomici.

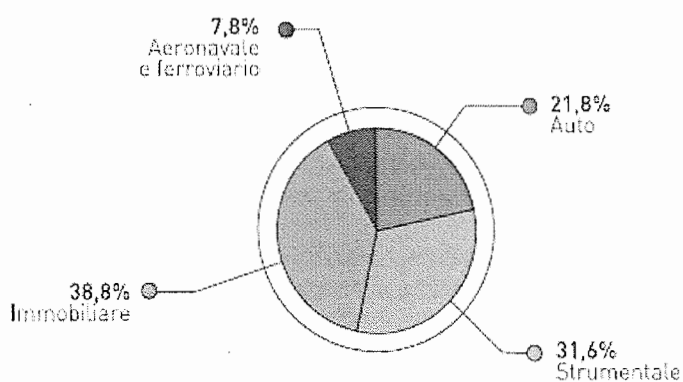
Indicatori macroeconomici	2005	2006	2007	2008	2009
					Previsione
Prodotto Interno Lordo (PIL)	0,2	1,8	1,5	- 1,0	- 4,7
Inflazione	1,9	2,2	2,6	2,2	0,8
Tasso di disoccupazione	7,8	7,7	5,6	7,1	8,0
Deficit pubblico	108,5	107,4	104	106,5	115

Il mercato della locazione finanziaria in Italia

Il difficile quadro economico nazionale ed internazionale, la riduzione degli investimenti industriali e l'introduzione di restrizioni sull'ampiezza della deducibilità fiscale dei canoni di locazione ha bloccato da un biennio la crescita a doppia cifra dell'ultimo decennio.

I principali dati statistici forniti da ASSILEA testimoniano le forti difficoltà del comparto, registrando una crescita sostanzialmente pari a zero a fine 2007 e in decremento del 20% nel 2008; le previsioni di nuova produzione a fine 2009 stanno registrando una contrazione rispetto all'esercizio precedente intorno al 35%.

Composizione dello stipulato Leasing per comparti 2008 (valore contratti)



Andamento dello stipulato

	2007		2008		VAR. %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	230.971	9.154.721	210.902	8.464.606	-8,69%	-7,54%
STRUMENTALE	177.346	13.807.599	157.256	12.233.158	-11,33%	-11,40%
AERONAVALE E FERROVIARIO	5.029	3.089.943	4.228	3.017.619	-15,93%	-2,34%
MOBILIARE	413.346	26.052.263	372.386	23.715.383	-9,91%	-8,97%
IMMOBILIARE COSTRUITO	15.256	14.489.266	10.525	9.507.695	-31,01%	-34,38%
IMMOBILIARE DA COSTRUIRE	5.491	8.404.531	3.505	5.553.469	-36,17%	-33,92%
IMMOBILIARE	20.747	22.893.797	14.030	15.061.164	-32,38%	-34,21%
TOTALE	434.093	48.946.060	386.416	38.776.547	-10,98%	-20,78%

Per quanto attiene la composizione dello stipulato, il 2009 rispetto al 2008 rifletterà sostanzialmente una proporzionale riduzione in tutti i comparti.

Nel corso dell'anno il leasing immobiliare è il settore che ha registrato in termini assoluti la diminuzione più significativa, riflettendo la difficile congiuntura economica.

Il comparto "aeronavale", che aveva registrato una crescita rilevante negli ultimi anni, riconducibile soprattutto alle agevolazioni fiscali e normative introdotte dal legislatore italiano a favore della nautica da diporto, ha subito un forte arretramento e le prospettive di ripresa non appaiono immediate, anche se migliori di altri settori merceologici.

La locazione finanziaria del c.d. targato ha registrato una riduzione inferiore alle aspettative anche in ragione delle agevolazioni garantite al settore,

Per quanto attiene il mercato del leasing strumentale (*nel quale opera in via predominante la Vostra Società*), lo stipulato nel periodo gennaio-ottobre 2009 evidenzia una contrazione del 37% dei valori monetari rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente già in contrazione, riflettendo le gravi difficoltà di gran parte dei settori industriali e il correlato calo di investimenti.

Il cosiddetto "Vendor Business" registra una crescente attenzione da parte di alcune società di leasing nazionali che hanno sviluppato capacità operative e commerciali nella gestione di tale specifico settore; nel corso degli ultimi anni, anche a causa della contrazione dei volumi attesi nei mercati storicamente predominanti (*i.e. locazione finanziaria auto e immobiliare*), i maggiori operatori nazionali hanno rafforzato la loro penetrazione in questo comparto.

Il settore energetico, con particolare enfasi all'eolico e al fotovoltaico e il leasing pubblico, sono nuove aree nelle quali i maggiori operatori cercano di sviluppare mercati alternativi agli storici settori della locazione finanziaria

Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing, da anni leader in Germania e attualmente tra le principali società di leasing mondiali, ha completato con successo quanto previsto nel "Piano Strategico 2009".

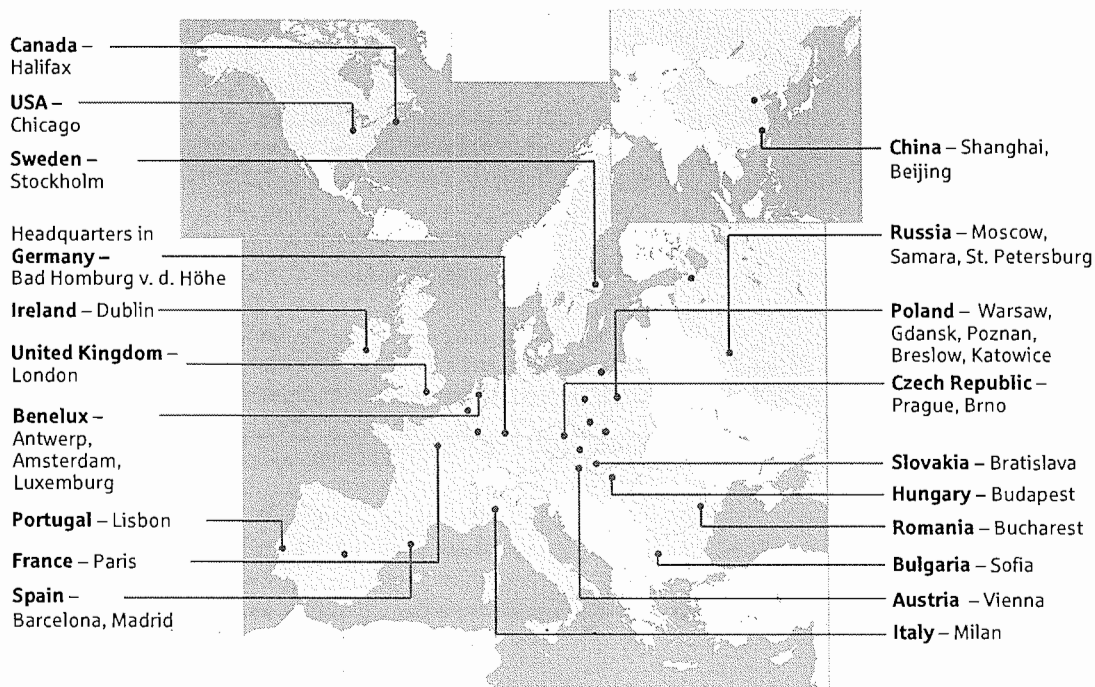
In un contesto economico estremamente difficile, il Gruppo ha guadagnato quote di mercato raggiungendo 8,3 miliardi di Euro di stipulato, limitando la contrazione all'8% rispetto al precedente esercizio.

Il dato è da considerarsi estremamente soddisfacente se paragonato alla riduzione del 29% nel mercato tedesco. Per quanto attiene le sole controllate estere, la recessione mondiale ha generato una contrazione dello stipulato pari all'11%.

Seppur fisiologicamente influenzato da un contesto estremamente difficile, la capogruppo ha realizzato una performance positiva, con un utile operativo indicativamente pari a 77 milioni di euro.

Con queste premesse e nonostante il persistere di problemi generalizzati nella concessione del credito alle imprese e alle loro limitate capacità produttive, il Gruppo Deutsche Leasing è quindi pronto a cogliere le opportunità derivanti dalla sempre maggiore integrazione nello *Sparkassen Finanzgruppe*

La capogruppo, tra le prime 5 società di leasing in campo europeo, ha ulteriormente rafforzato la propria struttura in campo nazionale ed internazionale, con filiali dislocate in diversi paesi quali Austria, Benelux, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria.



Contestualmente al *reengineering* in capo alla struttura operativa e commerciale della Casa Madre, sono state ulteriormente rafforzate le figure professionali dei "Global Vendor Managers", con la finalità di coordinare le varie attività del Gruppo, ottimizzando in tal modo le possibilità di *cross-selling* tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.



Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Per ottemperare alla Missione Aziendale, la Vostra Società usufruisce ed utilizza al meglio delle sinergie di gruppo in campo commerciale ed operativo.

Qui di seguito si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l. (i.e. DLO).

Portafoglio beni al 30 settembre 2009 per settore

■ Strumentale industriale

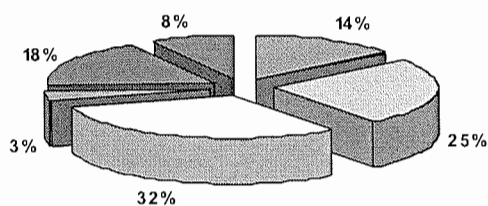
■ Logistica

□ Movimento terra & costruzioni

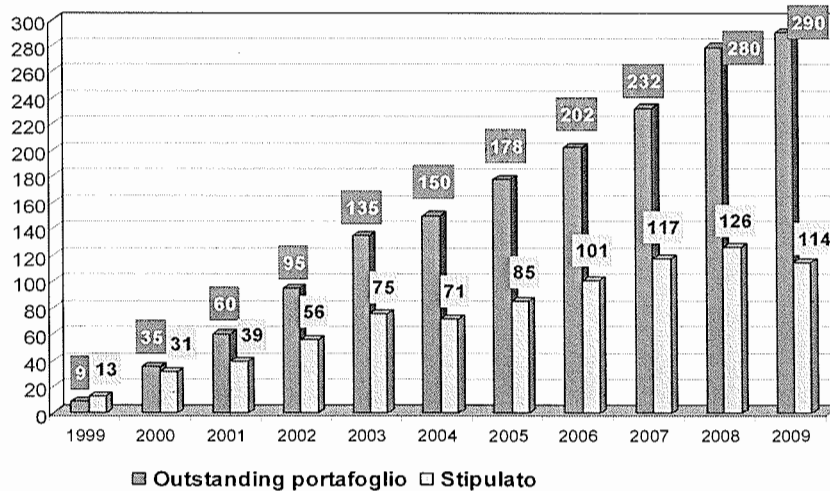
■ Targato

■ Stampa

■ Elicotteri



Evoluzione portafoglio D.L.I. S.p.A. & D.L.O. S.r.l.



Nel corso dell'esercizio chiusosi al 30 settembre 2009 le due Società hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di circa 114 milioni di Euro (-10% rispetto al 2008); il taglio medio delle singole operazioni si è attestato intorno ai 195.000 Euro (327.000 Euro in Deutsche Leasing Italia S.p.A. e 62.000 Euro in Deutsche Leasing Operativo S.r.l.), con una netta concentrazione nel Nord Italia.

Tale performance, rapportata all'andamento del mercato, ha permesso una maggior penetrazione nel settore del leasing di beni strumentali industriali.

Tenuto conto delle differenti attività ed anzianità dei singoli portafogli, il Gruppo in Italia ha registrato una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio, che nel 2007/8 aveva realizzato una performance particolarmente positiva (i.e. *outstanding e stipulato rispettivamente +20% e +8%*)

A differenza dell'esercizio precedente, si è riscontrata una contrazione della domanda di nuove operazioni di locazione operativa gestite in via esclusiva da Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Con le limitazioni del dato fine a se stesso, le statistiche ASSILEA, relative al solo mercato dei beni industriali strumentali, collocano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.) al diciassettesimo posto come valore dei contratti stipulati nel 2008, dato in crescita rispetto ai valori registrati nel 2007 (diciottesimo posizione) e migliore rispetto alla posizione del 2006 (venticinquesimo posto).

In base alle statistiche ad oggi disponibili, la Società a fine 2009 dovrebbe guadagnare ulteriori posizioni rispetto alla diretta concorrenza.

I dati attinenti il livello di penetrazione con i partner commerciali con cui il Gruppo collabora in Italia, associato alle difficoltà palesate da alcuni concorrenti esteri particolarmente attivi nei settori di maggiore interesse del Vendor Business, fanno ben sperare sulle capacità della nell'agganciare le opportunità che si verranno a delineare nel momento di una effettiva ripresa economica.

L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

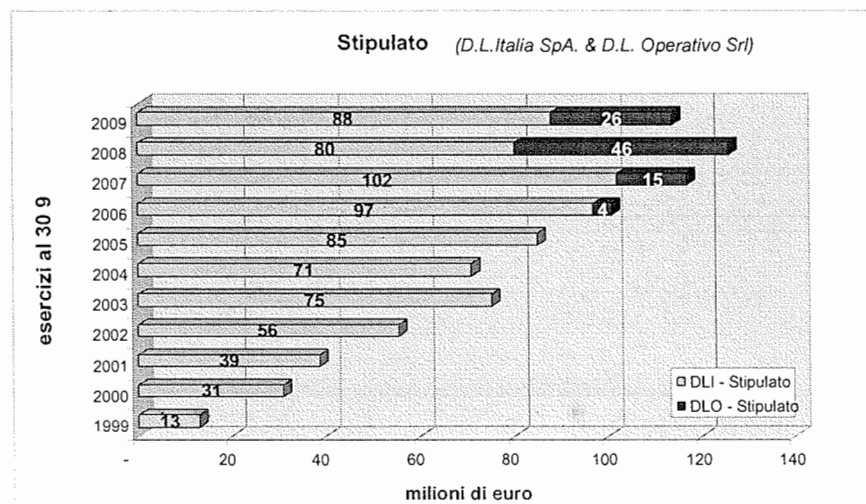
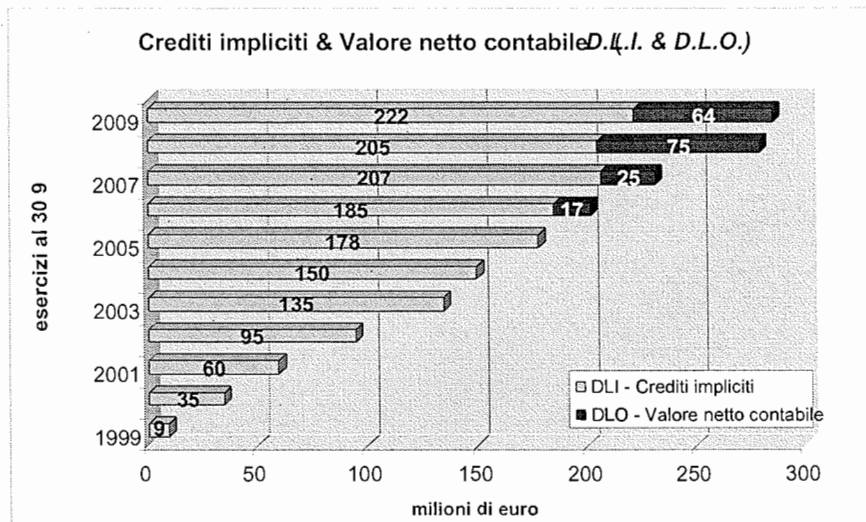
Rispetto ai primi anni di attività, la differenziazione di prodotti e settori merceologici, pur limitata al "*industrial equipment*", è da considerarsi ottimale e risponde alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del *Vendor Business* piuttosto che perseguire una crescita dimensionale locale fine a se stessa.

La Società collabora con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza.

In tal senso sono state sviluppate sinergie con operatori dei settori macchine per la stampa, carrelli elevatori, piattaforme aeree, gru mobili e a torre, impianti di imbottigliamento, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e lo stampaggio plastico, macchinari per l'edilizia, movimento terra e perforazioni, macchine operatrici stradali, elicotteri.

Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali e strategiche di Gruppo, non è stato stipulato alcun contratto di leasing immobiliare.

Nella pagina seguente, si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l..



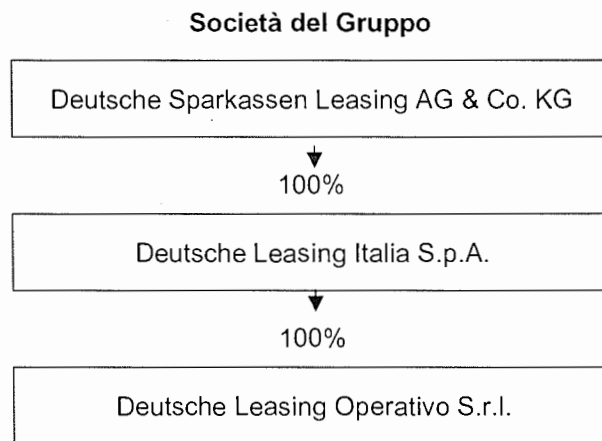
Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Vostra Società concentra volumi significativi nella fascia di mercato di taglio medio-alto (i.e. 0,5-2,5 mio), tipicamente la più competitiva e non potendo beneficiare dei vantaggi della concorrenza di matrice bancaria italiana.

La necessità di raggiungere adeguati volumi d'investimenti in un contesto economico di generale contrazione e la sempre più accesa concorrenza hanno spinto i principali operatori ad applicare una generale riduzione dei tassi d'impiego particolarmente nel secondo semestre.

Al fine di sostenere le relazioni con i principali partner commerciali (i.e. *Vendors*) in una logica transnazionale e sinergica al Gruppo Deutsche Leasing, la Vostra Società si è allineata ai nuovi livelli di "pricing" imposti dal mercato, chiedendo alla capogruppo supporti patrimoniali e finanziari adeguati allo scenario concorrenziale che si sta delineando.

Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

A titolo esemplificativo riepiloghiamo la catena dei rapporti di controllo fra le società del gruppo.



La società capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di controllo e coordinamento della società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Il 21 settembre 2005 la Vostra Società ha costituito "Deutsche Leasing Operativo S.r.l.", società unipersonale con capitale di 10.000 Euro e avente come principale oggetto sociale l'acquisto e stipula di contratti di locazione operativa di beni strumentali mobili.

Detta Società, con il coordinamento e la supervisione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG, ha operato principalmente nei settori logistica e movimento terra, generando benefici e sinergie commerciali nei confronti della controllante e dell'intero Gruppo internazionale, raggiungendo in pochi anni circa 91 milioni di beni concessi a noleggio.

Nel corso dell'esercizio la Vs. Società non ha realizzato transazioni di tipo commerciale con la casa madre.

La Società non possiede, né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della società controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

Per il dettaglio di attività e passività, costi e ricavi di società appartenenti al gruppo si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Ad esclusione degli eventi macroeconomici che non potevano non influenzare l'attività corrente per la loro ampiezza e trasversalità, la Società ha perseguito le linee strategiche dettate dal *Business Plan* che prevedono una crescita del portafoglio correlata allo sviluppo del Gruppo in campo internazionale e l'adeguamento della struttura operativa dimensionata alla gestione attenta dei rischi.

In considerazione del mutato contesto macroeconomico dovuta alla crisi tutt'ora in atto, detto piano strategico sarà oggetto di una rivisitazione entro la fine del primo semestre dell'anno in corso in modo da allinearli alle mutate condizioni di mercato.

L'attività di recupero crediti è aumentata sensibilmente e l'ammontare degli insoluti, incagli e sofferenze ad oggi cumula circa Euro 22 milioni contro i 10 milioni del 2008.

Le prospettive per l'esercizio in corso sono di stabilizzazione del portafoglio deteriorate.

Le difficoltà del settore della stampa piana, confermata anche dalle posizioni in contenzioso, ha congelato gli interventi in tale settore e ha contestualmente spinto la società a valutare nuove opportunità in settori merceologici che, in coordinamento con la casa madre, potranno sopperire al calo dei nuovi investimenti e garantire un maggiore margine di contribuzione a costanza di qualità di portafoglio clienti.

Dal luglio 2009 il cash-pooling zero balance della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. vede come Pooler/Capofila Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, essendo venute meno le problematiche tecniche che non avevano permesso tale gestione in capo alla casa madre fin dall'inizio della costituzione di detto cash-pooling.

Per quanto riguarda la partecipazione in Deutsche Leasing Operativo S.r.l., quest'ultima ha chiuso il suo esercizio con una perdita di Euro 1,6 milioni, che ha reso negativo il relativo patrimonio netto per un importo sostanzialmente equivalente.

Il valore netto medio dei beni in noleggio è rimasto in linea con i valori dell'esercizio precedente, con una conseguente crescita dei ricavi per canoni di locazione di circa 4,5 milioni di Euro; nonostante ciò, i maggiori ricavi non sono risultati superiori agli ammortamenti calcolati nell'esercizio, i quali incorporano una componente di cautela legata alle incertezze che l'attuale contesto di mercato può comportare con riferimento alla riduzione del valore dei beni oggetto di locazione.

Il valore della partecipazione in capo alla Vostra Società è stata prudenzialmente svalutata tenendo conto delle perdite accumulate per un totale di 2,3 milioni euro e così influenzando significativamente sulla perdita d'esercizio di cui si rende conto qui di seguito.

Gli amministratori hanno confermato l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata per consentirle di consolidare i livelli di attività e impieghi raggiunti e di proseguire con gli obiettivi di crescita definiti.

Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'attività commerciale attuata nei mesi successivi alla chiusura di bilancio opera in un clima economico caratterizzato da contrazioni nella produzione industriale e degli investimenti di beni industriali e da ipotesi prudenti di ripresa¹. Inoltre il perdurare di un orientamento restrittivo nell'offerta di finanziamento da parte dei principali istituti di credito contribuisce alla riduzione della domanda da parte delle imprese.

Con particolare riferimento alla visione strategica prospettica, il budget triennale 2009/2012 prevede:

- una crescita dimensionale contenuta, influenzata dalla velocità di ripresa dell'economia nel suo complesso e ponderata alla crescita dell'attività internazionale;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di segnalazione di potenziali operazioni di locazione, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing International;

¹ Ipotesi di un rialzo iniziale correlato ad una ulteriore fase di contrazione, sebbene di minore intensità, finalizzata a stabilizzare i mercati e porre le basi per un rilancio definitivo dell'economia (ipotesi di rilancio a "W").

- la focalizzazione esclusiva ancorché ampia al settore beni industriali strumentali con esclusione del leasing immobiliare, automobilistico e nautico;
- l'istituzione di un German Desk locale a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*).

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici sul costo di rifinanziamento che la Società ha dovuto sopportare: in tal senso nel corso del 2010 saranno aperti nuovi rapporti con controparti finanziatrici al di fuori del *Finanzgruppe*, le quali, a fronte di Umbrella Facilities applicabili a tutto il Gruppo, dovrebbero contribuire all'abbassamento del costo medio di provvista nei mercati più maturi e concorrenziali come in nostro.

Per quanto attiene alcune posizioni significative in sofferenza, sono allo studio presso la casa madre soluzioni che permetteranno alle controllate estere di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di alcuni Partner istituzionali per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. Risk Pools transnazionali.

Nel corso dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio (i.e. giugno-settembre 2009), l'Amministratore Delegato e il comitato ICAAP hanno prontamente valutato e comunicato le previsioni in termini di 1° e 2° Pilastro e dei coefficienti patrimoniali, sottolineando e portando all'attenzione dell'azionista la possibilità di raggiungere livelli insoddisfacenti di Tier 1 e copertura dei rischi di 2° Pilastro (tasso di interesse e concentrazione di rischio) e chiedendo in tal senso un tempestivo intervento allo scopo di riequilibrare il livello di patrimonializzazione utile all'allocatione del capitale interno a copertura dei rischi operativi e di concentrazione.

Tutto ciò premesso e considerate le tensioni economiche che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso, è in fase di attuazione un aumento di capitale sociale con l'obiettivo di mitigare le ripercussioni che esse hanno avuto sui risultati della Società, congiuntamente alla volontà di migliorare il livello di patrimonializzazione a copertura dei rischi.

Successivamente ad una comunicazione del Consiglio di Amministrazione di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. del 14 dicembre 2009, con la quale esso prende atto della situazione economico-finanziaria del gruppo in Italia, alla data odierna è stato effettuato un versamento di euro 5 milioni in conto futuro aumento di capitale condizionato all'approvazione del Supervisory Board dell'Azionista.

D'accordo con l'azionista, gli amministratori hanno convocato per il 27 gennaio 2010 l'assemblea straordinaria per deliberare detto aumento di capitale sociale, la cui sottoscrizione ed il versamento si perfezioneranno entro la fine del primo trimestre 2010 in quanto, per la struttura di governance del gruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG, per tali fattispecie, è necessaria l'approvazione da parte del Supervisory Board, prevista per il prossimo mese di febbraio 2010.

La capogruppo ha quindi nei fatti confermato la piena consapevolezza della situazione economico-finanziaria della controllata, sottoposta alla supervisione e coordinamento dell'azionista unico nonché la sua ferma intenzione di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività supportate da una adeguata struttura finanziaria.

Alla data odierna è in corso un accertamento ispettivo da parte dell'Organo di Vigilanza.

Si tratta della prima ispezione di ampio spettro che la Società riceve dall'inizio dell'attività da parte dell'Organo di Vigilanza; le sollecitazioni che eventualmente emergeranno da tale attività ispettiva forniranno utili indicazioni al miglioramento dell'attuale assetto organizzativo ed operativo, e, in relazione alla loro natura e ampiezza, troveranno immediata attuazione nel corso dei prossimi mesi.

Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Casa Madre si è attivata per tempo con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

Inoltre, al pari di altre società del Gruppo, la Vostra Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (i.e. *Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del gruppo europeo.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, la congiuntura macroeconomica ha accresciuto le difficoltà nella raccolta di fondi sia in termini quantitativi che qualitativi.

Conseguenza diretta di tutto sopra esposto è stato l'utilizzo del *cash-pooling* infragruppo a copertura delle necessità che si sono di volta in volta rese necessarie.

Tenendo in debita considerazione i limiti del mercato domestico ad attingere a fondi a lungo termine, non si ravvedono particolari rischi di liquidità stante la riconfermata solidità finanziaria dell'azionista unico, del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*) e di alcuni partner finanziari che hanno rinnovato le linee di credito a suo tempo deliberate pur in presenza della generalizzata contrazione nel mercato finanziario nella concessione di fidi di importo significativo.

Per quanto attiene le operazioni a tasso fisso, la Vostra Società nel corso dell'esercizio, di concerto con la tesoreria della casa madre, ha stipulato contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio di tasso, in quanto parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile e a breve termine (*i.e. 3-6 mesi*) che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap ad esclusivo scopo di copertura (*e quindi non di negoziazione*) e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Nel corso dell'anno si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi per procedere alla copertura di rischio d'interesse quando ritenuto opportuno in funzione della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato e della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, che trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio si rileva una scoperta di detto rischio di tasso che, per ammontare, composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi, non rappresenta un fattore significativo di rischio.

Risorse umane e struttura organizzativa

L'organico della Società al 30 settembre 2009 era composto da 23 risorse, così suddivise:

- n° 12 impiegati (di cui due part-time),
- n° 10 quadri direttivi (di cui uno part time),
- n° 1 dirigente.

Nel corso del 2009 non si è proceduto ad assunzioni.

Nel corso dell'anno l'organico ha sopperito operativamente all'assenza di una collega in maternità.

Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente affinato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio ed alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, si è proceduto a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando particolare attenzione, oltre che alla bontà dei beni finanziati, alle capacità di cash-flow storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso ed al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente;
- compiere una revisione periodica, di più ampio respiro rispetto alle procedure di monitoraggio già applicate, mirata alla valutazione dei rischi potenziali in portafoglio; in tal senso la Società ha effettuato (*e ripeterà periodicamente*) controlli qualitativi sulle prime 50 esposizioni in quota capitale, dandone debita informativa al Consiglio di Amministrazione;

- per quanto attiene il settore della stampa piana, attuare una sostanziale riduzione dell'attività commerciale rivolta a tale mercato, deliberando contratti di locazione finanziaria solo con controparti di provata qualità nel merito creditizio e assegnando a fini decisionali una minore valenza alla copertura fornita dal valore del bene oggetto di contratto;
- eseguire nei settori di maggiore tensione tempestive indagini preventive (*contatto con cliente e/o fornitore, valutazione delle garanzie in essere, valutazione merceologica dei beni finanziati e ispezione fisica dello stesso*) anche su insolvenze saltuarie rivenienti dai settori che palesano maggiori difficoltà;
- ad aumentare le risorse interne allocabili (*eventualmente anche in outsourcing, ove e quando necessario*) al monitoraggio dei crediti con lo scopo di reagire proporzionalmente, efficacemente e tempestivamente all'aumento dell'attività di recupero crediti e commercializzazione di beni rivenienti da operazioni in sofferenza;
- applicazione allargata del sistema di rating interno fornito e utilizzato dalla casa madre a fini di valutazione e monitoraggio del portafoglio;
- l'incremento dell'incidenza del portafoglio deteriorate sul portafoglio complessivo ha evidenziato la necessità di affinare le politiche di accantonamento. In tale contesto la Società ha adottato un modello quantitativo utilizzando in parte il sistema di rating interno fornito dalla casa madre ai fini di valutazioni e monitoraggio del portafoglio.

In merito alla gestione del portafoglio *non-performing* si precisa che il relativo innalzamento di valore è da ascrivere al generale peggioramento delle condizioni economico-finanziarie dei mercati ed interessa principalmente un numero limitato di posizioni di importo rilevante, prevalentemente rappresentate da clientela operante nel settore della stampa piana.

Con tale clientela Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto macchine da stampa prodotte e commercializzate da azienda tedesca leader di settore con cui la nostra Casa Madre intrattiene da anni una relazione operativa e commerciale planetaria.

A tal proposito si precisa che buona parte di suddette operazioni è garantita da impegni di riacquisto rilasciati dal suddetto produttore.

Processi e Controlli interni

Nel corso dell'esercizio la Società, ha completato le attività tese al soddisfacimento dei requisiti normativi previsti dal secondo pilastro (*circolare di Banca d'Italia n. 216 7° aggiornamento*), predisponendo ed inviando all'Autorità di Vigilanza, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP.

Il Comitato ICAAP, cui sono affidate il complesso delle attività di quantificazione e controllo, ha avviato la propria operatività dall'esercizio appena concluso, misurando e valutando le esigenze patrimoniali correlate alla situazione in corso, riparametrandola con la prevedibile evoluzione dell'operatività aziendale.

Con la Circolare sulle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale n. 216 del 9 luglio 2007, Banca d'Italia ha indicato le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (*i.e. terzo pilastro di Basilea 2*).

Tali istruzioni prevedono la compilazione di una informativa separata sui rischi della Società, in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

Tale documento, denominato "Informativa al Pubblico", sarà pubblicato sul proprio sito Internet (*all'indirizzo http://www.deutsche-leasing.com/it/i/Pillar_III.html*) con cadenza annuale e facendo riferimento alla chiusura di bilancio 30 settembre.

In relazione alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L.231/01*), il Comitato di Sorveglianza non ha registrato e conseguentemente segnalato eventi anomali o di violazione alle prescrizioni di legge e regolamenti interni.

In materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo (*legge 231/07*) nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono registrate operazioni che abbiano evidenziato anomalie tali da dover essere annoverate tra le "operazioni sospette" e quindi essere oggetto di segnalazione agli organi di controllo competenti.

L'attività di Audit, svolta da funzione interna alla società e completata da verifiche complementari attuate dalla funzione di ispettorato della capogruppo, ha riguardato in via prevalente la verifica di conformità del sistema dei

controlli interni ed in particolare analisi sul funzionamento dei controlli in materia di antiriciclaggio e segnalazioni verso l'Organo di Vigilanza.

A chiusura delle attività previste nel Piano di Audit annuale, è stato redatto, come complemento delle verifiche periodiche, un rapporto di *self assessment* nel quale sono stati evidenziati in particolare i punti di attenzione della Società: la Direzione, in accordo con i responsabili di funzione, ha formulato per tempo un apposito piano correttivo per la loro rimozione.

La Società nel corso dell'esercizio, non ha effettuato operazioni in valuta estera.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 comma 1 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel corso dell'esercizio appena concluso è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza.

Altre informazioni

Con riferimento ai rapporti con controparti correlate, si rimanda alla sezione 4 della Nota integrativa.

In relazione ai principali Rischi ed Incertezze di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la generale ridotta propensione agli investimenti degli operatori nel corso del 2009 ha ridotto il numero di operazioni nel mercato.

Pur prevedendo un recupero in tal senso nel corso del 2010, la situazione finanziaria degli utilizzatori tipo di beni strumentali in leasing rimane difficile e la Società dovrà essere ancor più selettiva in termini di valutazione dei rischi di credito e nell'applicazione di tassi di impiego che ottemperino a esigenze di bilancio, redditività e istanze commerciali locali e di Gruppo.

Uno sforzo particolare dovrà essere inoltre rivolto al grado di penetrazione nei Vendor con i quali la Società già collabora, all'incremento nel numero degli stessi e allo sviluppo di nuovi settori al fine di compensare il calo di vendite dei produttori di beni industriali e quindi di potenziali operazioni di locazione finanziaria negoziabili.

In data 30/01/2007 è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate domanda di tassazione consolidata prevista dagli articoli da 117 a 128 del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004 con validità triennale; conseguentemente il beneficio fiscale riveniente dalla perdita è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio 2007/8.

Il margine di interesse per Euro 2.686.611 (3.451.690 nel 2008) risulta diminuito di Euro 765.079 (-22%) rispetto al precedente esercizio principalmente per la contrazione generalizzata dei tassi di interesse.

In particolare la Società ha dovuto far fronte ad un significativo incremento dei costi di provvista garantita dalle banche finanziatrici e dalla casa madre, che non ha sempre trovato equivalente riscontro nei pur incrementati spread tempestivamente applicati alla clientela.

I volumi di contratti di locazione finanziaria stipulati sono risultati in aumento (+10%) rispetto all'esercizio precedente, ma l'incremento del livello di crediti impliciti (+7,8%) non ha sufficientemente controbilanciato la contrazione del margine di interesse complessivo di portafoglio, che ha risentito del già citato incremento del costo del denaro applicato dalle controparti finanziatrici.

I proventi operativi, comprendenti le commissioni nette ed il saldo positivo fra gli oneri ed i proventi di gestione, sono passati da Euro 237.760 del 2008 ad Euro 394.242.

Gli oneri operativi, comprendenti il costo del personale (23 unità a fine esercizio, di cui 3 persone part time) e gli altri costi generali ammontano complessivamente ad Euro 2.590.437 (Euro 2.300.993 nel 2008).

Il risultato della gestione operativa ante imposte ammonta ad Euro (633.951), in contrapposizione ad un risultato positivo del 2008 per Euro 805.017.

La differenza di risultato tra i due esercizi, quantificata in Euro 1.438.968, può essere ricondotta a vari fattori, meglio dettagliati in nota integrativa e qui di seguito riassumibili:

- il margine di interesse ha registrato una riduzione di circa 765.000 ascrivibile a all'analisi di cui sopra;
- le svalutazioni nette sui crediti si sono incrementate di circa Euro 580.000 a causa del deterioramento del portafoglio con aumento delle posizioni a sofferenza e incaglio;
- le spese gestionali sono incrementate di circa Euro 290.000 da ascrivere in larga parte a maggiori oneri del personale conseguenti all'assunzione di una risorsa commerciale nell'ottobre 2008 e dal costo complessivo annuo di due risorse assunte nella seconda metà dell'esercizio precedente;
- il differenziale tra proventi e oneri di gestione registra un saldo positivo di circa Euro 130.000 prevalentemente ascrivibile ad operazioni di rilocazione.

Le imposte a carico dell'esercizio sono pari ad Euro 28.488 contro Euro 427.103 del 2008 (-94%).

Il decremento non è in linea con la diminuzione del risultato della gestione operativa in quanto per la svalutazione dei crediti (*a fini IRAP*) e per la svalutazione della partecipazione (*IRAP & IRES*) non è ammessa la deducibilità fiscale.

La perdita dell'esercizio dopo imposte si attesta ad Euro 3.057.408 rispetto ad un utile di 377.915 nel 2007/8, dovuto da una riduzione del risultato operativo ma principalmente dalla svalutazione della partecipazione in Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per Euro 2.394.969.

Come già indicato, la controllata ha realizzato una perdita di circa euro 1,6 milioni, a cui vanno sommate perdite pregresse per 0,8 milioni, incluse nel valore di carico della partecipazione a seguito di coperture di perdite degli esercizi precedenti.

La rettifica integrale della partecipazione, comprensiva della perdita 2009, è motivata dal perdurare di situazioni di perdita, ancorché derivanti da una prudente politica di ammortamenti, coniugata alle incertezze che accompagnano l'attuale scenario di mercato.

I crediti complessivi alla data di fine esercizio risultano pari ad Euro 242.634.757, in diminuzione del 17% rispetto al 2008 a seguito dell'ammortamento del portafoglio non compensato con nuovi investimenti.

Il valore dei crediti in contenzioso (sofferenze), pur confrontato con dati assoluti particolarmente positivi degli esercizi passati, rileva un incremento significativo (+8%) passando da Euro 4.927.866 del 2008 ad un totale di Euro 5.331.558, in ragione della difficile situazione economico finanziaria che ha rallentato le capacità di rimborso da parte dei conduttori.

L'accantonamento annuo al fondo svalutazione, per complessivi Euro 1.225.051 (636.400 nel 2008) rappresenta circa il 1,4% del valore dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

L'incremento rispetto al precedente esercizio (+92%) è dovuto ad un generale deterioramento del portafoglio.

Il fondo svalutazione crediti al 30 settembre 2009, ammontante ad Euro 3.920.265 (+28% rispetto al 2008), rappresenta lo 0,5% del totale crediti impliciti *in bonis* e lo 0,4% del totale impieghi.

Allo stato attuale il fondo è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, in ragione della esperienza fino ad ora maturata e dalle varie considerazioni espresse in Relazione.

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio, si propone:

- a) di riportare a nuovo le perdite di esercizio ammontanti ad Euro 3.057.408
- b) di intervenire sui livelli di patrimonializzazione della società che, alla data odierna, appaiono sotto tensione alla luce delle ultime valutazioni di raccordo tra capitale interno, requisiti patrimoniali e patrimonio di vigilanza secondo i dettami dell'Organo di Vigilanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 Febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex.art. 107

Il Bilancio annuale di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da:

1. Schema di Stato Patrimoniale al 30 Settembre 2009.
2. Schema di Conto Economico al 30 Settembre 2009.
3. Schema di Rendiconto finanziario al 30 Settembre 2009.
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
5. Nota Integrativa

A – Politiche contabili

A. 1 – Parte Generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di Bilancio

B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

C – Informazioni sul Conto Economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 5 – Altri dettagli informativi.

Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce	Descrizione	30/09/2009	30/09/2008
10	Cassa e disponibilità liquide	914	1.003
60	Crediti	242.634.757	296.426.312
70	Derivati di copertura	-	909.018
90	Partecipazioni	10.000	630.751
100	Attività materiali	29.913	33.637
110	Attività immateriali	27.564	34.758
120	Attività fiscali	2.708.768	1.244.199
a	Correnti	1.551.414	904.313
b	Anticipate	1.157.354	339.886
140	Altre attività	4.377.462	2.041.585
	<u>TOTALE DELL'ATTIVO</u>	<u>249.789.378</u>	<u>301.321.263</u>

Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce	Descrizione	30/09/2009	30/09/2008
10	Debiti	224.941.481	275.973.046
50	Derivati di copertura	3.068.023	-
70	Passività fiscali	165.809	718.785
a	Correnti	106.766	314.957
b	Differite	59.042	403.828
90	Altre passività	12.372.689	9.979.429
100	Trattamento di fine rapporto del personale	315.539	286.085
110	Fondi per rischi ed oneri	314.740	254.449
a	Quiescenza ed obblighi simili		
b	Altri fondi	314.740	254.449
120	Capitale	10.000.000	10.000.000
160	Riserve	3.568.237	3.190.322
170	Riserve da valutazione	(1.899.732)	541.232
180	Utile (perdita) d'esercizio	(3.057.408)	377.915
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	249.789.378	301.321.263

Conto Economico

Voce	Descrizione	30/09/2009	30/09/2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	12.696.456	14.934.646
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.009.846)	(11.482.956)
	MARGINE DI INTERESSE	2.686.611	3.451.690
30	Commissioni attive	28.000	-
40	Commissioni passive	(122.557)	(122.863)
	COMMISSIONI NETTE	(94.557)	(122.863)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.592.053	3.328.827
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.095.009)	(512.810)
a	Crediti	(1.095.009)	(512.810)
120	Spese amministrative	(2.590.437)	(2.300.993)
a	Spese per il personale	(1.951.841)	(1.770.912)
b	Altre spese amministrative	(638.596)	(530.081)
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(13.585)	(14.572)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(15.772)	(56.057)
170	Altri oneri di gestione	(696.126)	(733.479)
180	Altri proventi di gestione	1.184.925	1.094.102
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(633.951)	805.017
190	Utili (perdite) dalle partecipazioni	(2.394.969)	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(3.028.920)	805.017
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.488)	(427.102)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.057.408)	377.915
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.057.408)	377.915

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2008 – 30/09/2009

	Esistenze al 30/09/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Utile (Perdita) esercizio 2009	Patrimonio netto al 30/09/2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	3.190.322	-	3.190.322	377.915	-	-	-	-	-	-	-	3.568.237
a) di utili	3.190.322	-	3.190.322	377.915	-	-	-	-	-	-	-	3.568.237
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui:												
Riserve da valutazione	541.232	-	541.232	-	-	(2.440.964)	-	-	-	-	-	(1.899.732)
Di cui:												
Riserva PN derivati	548.520	-	548.520	-	-	(2.440.964)	-	-	-	-	-	(1.892.444)
Effetto FTA	(7.288)	-	(7.288)	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.288)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	377.915	-	377.915	(377.915)	-	-	-	-	-	-	(3.057.408)	(3.057.408)
Patrimonio netto	14.109.469	-	14.109.469	-	-	(2.440.964)	-	-	-	-	(3.057.408)	8.611.097



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2007 – 30/09/2008

	Esistenze al 30/09/2007	Modifica saldo di apertura	Esistenze al 01/10/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 30/09/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	2.693.661	-	2.693.661	496.661	-	-	-	-	-	-	-	3.190.322
a) di utili	2.693.661	-	2.693.661	496.661	-	-	-	-	-	-	-	3.190.322
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui:												
Riserve da valutazione	797.852	-	797.852	-	-	(256.620)	-	-	-	-	-	541.232
Di cui:												
Riserva PN derivati	805.140	-	805.140	-	-	(256.620)	-	-	-	-	-	548.520
Effetto FTA	(7.288)	-	(7.288)	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.288)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	496.661	-	496.661	(496.661)	-	-	-	-	-	-	377.915	377.915
Patrimonio netto	13.988.174	-	13.988.174	-	-	(256.620)	-	-	-	-	377.915	14.109.469



Rendiconto finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	GESTIONE	(726.373)	914.248
-	Interessi attivi e proventi assimilati	12.693.901	14.923.574
-	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.837.808)	(11.482.956)
-	Dividendi e proventi assimilati	-	-
-	Commissioni attive	28.000	-
-	Commissioni passive	(62.267)	(84.385)
-	Spese per il personale	(1.866.187)	(1.796.101)
-	Altri costi	(1.326.195)	(1.282.626)
-	Altri ricavi	834.925	1.094.102
-	Imposte	(1.190.741)	(457.360)
2	LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	12.656.252
-	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
-	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	372.063
-	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
-	Crediti	-	12.284.189
-	Altre attività	-	-
3	LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(8.822.215)	(1.111.615)
-	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
-	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
-	Crediti	(6.488.635)	-
-	Altre attività	(2.333.579)	(1.111.615)
4	LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.287.538	42.235.220
-	Debiti	1.018.926	41.994.681
-	Titoli in circolazione	-	-
-	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Altre passività	2.268.612	240.539
5	LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO / RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(52.905.782)	(2.583.585)
-	Debiti	(52.050.491)	-
-	Titoli in circolazione	-	-
-	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Altre passività	(855.291)	(2.583.585)
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(59.166.831)	52.110.518

Segue prospetto di Rendiconto finanziario

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI:	-	5.510.626
- Partecipazioni	-	-
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Attività materiali	-	5.510.626
- Attività immateriali	-	-
- Altre attività	-	-
2 LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI:	(18.439)	(492.860)
- Partecipazioni	-	(471.360)
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Attività materiali	(9.861)	-
- Attività immateriali	(8.578)	(21.500)
- Altre attività	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(18.439)	5.017.766
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
<u>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</u>	<u>(59.185.271)</u>	<u>57.128.284</u>

RICONCILIAZIONE	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	74.477.022	17.348.719
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(59.185.271)	57.128.284
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	15.291.732	74.477.002

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio, in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2009.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 14 febbraio 2006. Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, nonché di prudenza. Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Questo Bilancio rappresenta la terza applicazione dei principi contabili internazionali.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio 2008/9 abbiamo migliorato il dettaglio di alcune voci di bilancio relative alle posizioni creditorie e debitorie, in seguito a ciò, al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati, abbiamo provveduto alla riclassificazione delle medesime specifiche anche per lo scorso esercizio. Tali rettifiche, con riferimento al solo prospetto di Stato Patrimoniale del bilancio chiusosi al 30 settembre 2008, hanno determinato:

- Per quanto riguarda la voce "60 – Crediti", nella tabella "6.1 – Crediti verso banche", abbiamo incrementato il valore della sottovoce 1 "depositi e conti correnti" per Euro 749 mila, riducendo conseguentemente il controvalore della sottovoce 5 "altre attività". Tale importo faceva riferimento ai

RID presentati in banca per l'incasso, già maturati e di competenza dell'esercizio, ma non ancora materialmente accreditati in conto corrente.

- Per quanto riguarda la voce "60 – Crediti", nella tabella "6.5 – Crediti verso la clientela", abbiamo incrementato il valore della sottovoce "5 – Altri finanziamenti" per Euro 4.336.000. Tale importo, riferito al valore dei cosiddetti "beni in attesa di locazione", era stato in precedenza classificato alla voce "100 – Attività materiali".
- Per quanto riguarda la voce "10 – Debiti", nella tabella "1.3 – Debiti verso la clientela", abbiamo ridotto l'importo dei valori relativi ai "debiti verso clienti per altre attività" per Euro 262.674; abbiamo inoltre diminuito l'importo dei "debiti verso clienti per finanziamenti agevolati" per Euro 559.328. Tali valori sono stati riclassificati alla successiva voce "90 – Altre passività" con le medesime specifiche.

Dette riclassificazioni, con riferimento al solo prospetto di stato patrimoniale del bilancio chiusosi al 30 settembre 2008, non hanno avuto impatto né sul risultato dell'esercizio né sul patrimonio netto finale.

A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della società.

Crediti e finanziamenti

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene ed ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, ciascuno determinato all'inizio del leasing. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni in base alle quali la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi ai beni oggetto di locazione sono trasferiti al cliente. In relazione a ciò, i contratti che sulla base della precedente normativa, erano classificati di locazione operativa in quanto mancanti di opzione finale di acquisto, sono stati classificati come operazioni di leasing finanziario sulla base dei criteri previsti dallo IAS 17.

Criteri di valutazione

I contratti di leasing sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe) ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione individuale finalizzata all'individuazione del singolo credito non performing;
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione dei portafogli deteriorati e alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di Impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore (IAS 39 - par. 58), sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59), quali tra l'altro:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, sia con riferimento all'ammontare sia alla data dell'incasso. Infatti, il valore di iscrizione dell'attività è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi) al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario (IAS 39 - par. 63). In particolare le valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute supportate dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e delle eventuali garanzie rilasciate e dal valore del bene sottostante l'operazione di locazione finanziaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti problematici considerano l'eventuale attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale per le posizioni la cui previsione d'incasso è prevista entro 12/18 mesi, tale effetto non è determinato in quanto ritenuto non significativo.

Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni classificate in bonis, sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. La valutazione collettiva avviene sulla base di indicatori di perdita e di default storico-statistico ponderati per considerare eventuali fattori di rischio specifici del portafoglio della società.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

L'impatto dei rischi di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia sul fair value che sul valore contabile.

Per i crediti a tasso variabile, fermo restando quanto esposto sopra, sul rischio di credito, il fair value è stato approssimato per ipotesi, al valore contabile corrispondente.

Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato (ovvero basato su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore) che sono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti";
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti" fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data;

Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap Amortising) con controparti esterne al Gruppo.

Criteria di iscrizione

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al fair value e le variazioni di fair value sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di fair value o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteria di classificazione

Il fair value degli strumenti coperti è classificato nella voce 70 "Derivati di copertura" dell'attivo, se la valutazione Mark to Market è positiva e nella Voce 50 "Derivati di copertura" del passivo, se il valore Mark to Market è negativo. La variazione di fair value è iscritta al netto delle relative imposte anticipate/differite a Patrimonio Netto nella voce 170 "Riserve da valutazione".

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico. Per la determinazione del fair value si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di fair value del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

Partecipazioni**Criteri di iscrizione**

La partecipazione è stata iscritta al costo

Criteri di classificazione

E' classificata in questa categoria la partecipazione totalitaria nella Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione, è condotta secondo il criterio del costo. Qualora, alla data di redazione del bilancio e delle eventuali situazioni infrannuali, si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione sarà oggetto di svalutazione per adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero con imputazione della differenza a conto economico.

Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata solo in presenza di cessione della stessa o a seguito di liquidazione della società partecipata.

Criteri di rilevazione della competenze reddituali

Le eventuali rettifiche di valore per perdite durevoli sono iscritte alla voce 110 del conto economico.

Attività Materiali**Criteri di iscrizione**

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più

di un esercizio. Le attività materiali sono costituite da due categorie:

- a) beni in attesa di destinazione e rivenienti dai contratti di leasing
- b) beni in uso proprio

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Criteri di classificazione

La voce Attività materiali include attrezzatura, mobili, arredi, impianti, autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nel 'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocalizzazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

Criteri di valutazione

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data di acquisto del bene. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute alla voce 120 b "Altre spese amministrative" oppure alla voce 170 "Altri oneri di gestione".

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dimessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

Debiti

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sul a base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il fair value dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o al a naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli interessi passivi vengono indicati nel a voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale. Si intendono differenze temporanee imponibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi imponibili e differenze temporanee.

Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Fondi rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti al momento del verificarsi dell'evento per il quale erano stati stanziati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli accantonamenti e le riprese dell'esercizio vengono indicati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri"

Trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1° gennaio 2007 come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato. I dipendenti della società (seppur meno di 50), su iniziativa della stessa, hanno scelto di destinare il TFR a fondi esterni; ciò ha comportato che i contributi dovuti decorsi dall'entrata in vigore dell'accordo con i dipendenti (30 giugno 2007) e per gli esercizi futuri siano stati e saranno devoluti ad Enti esterni e saranno rilevati come costo in misura pari all'importo dovuto per ciascun esercizio.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Cassa contante	914	1.003

La posta è relativa a denaro contante esistente in cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 Attività finanziarie al fair value – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie al fair value.

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

Sezione 6 Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione		Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1.	Depositi e conti correnti	15.257.970	3.128.849
2.	Pronti contro termine	-	-
3.	Finanziamenti		
3.1	da leasing finanziario	32.848	-
3.2	da attività di factoring	-	-
	- crediti verso cedenti	-	-
	- crediti verso debitori ceduti	-	-
3.3	altri finanziamenti	-	-
4.	Titoli di debito	-	-
5.	Altre attività	-	-
6.	Attività cedute non cancellate		
6.1	Rilevate per intero	-	-
6.2	Rilevate parzialmente	-	-
7.	Attività deteriorate		
7.1	da leasing finanziario	-	-
7.2	da attività di factoring	-	-
7.3	altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio		15.290.818	3.128.849
Totale fair value		15.290.818	3.128.849

L'incremento della sottovoce 1 "Depositi e conti correnti" rispetto al dato dello scorso esercizio, è dovuto all'accensione di un finanziamento per dieci milioni di Euro, con modalità "hot-money", effettuato in data 30/09/2009, inoltre l'importo dei RID presentati in banca, già maturati ma non ancora rilevati contabilmente, è stato considerato come una disponibilità e non è più classificato nella sottovoce 5 "Altre attività".

Composizione della 1 "Depositi e conti correnti"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Depositi e conti correnti	13.903.199	2.379.063
RID all'incasso	1.354.771	749.786
Totale	15.257.970	3.128.849

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione		Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1.	Leasing finanziario		
1.1	Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	201.942.900	208.107.019
		-	5.843.403
1.2	Altri crediti	-	-
2.	Factoring		
	- Crediti verso cedenti	-	-
	- Crediti verso debitori ceduti	-	-
3.	Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
4.	Carte di credito	-	-
5.	Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie ed impegni</i>	4.144.154	4.336.000
		-	-
6.	Titoli	-	-
7.	Altre attività	-	71.692.421
8.	Attività cedute non cancellate		
8.1	Rilevate per intero	-	-
8.2	Rilevate parzialmente	-	-
9.	Attività deteriorate		
	- Leasing finanziario	21.256.885	9.162.023
	- Factoring	-	-
	- Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
	- Carte di credito	-	-
	- Altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio		227.343.939	293.297.463
Totale fair value		234.617.318	284.198.593

Nella sottovoce 1.1 non sono presenti in portafoglio crediti residui in linea capitale relativi a contratti attivi per i quali non è prevista alcuna facoltà di acquisto del bene né da parte dell'utilizzatore, né da parte di terzi.

Nella sottovoce 5 "Altri finanziamenti" figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi". Tale valore, fino allo scorso esercizio era classificato nella voce dell'attivo "100 - Attività materiali".

Nella sottovoce 7 "Altre attività", lo scorso esercizio era presente un credito dovuto al Cash Pooling "zero balance" in essere fra Deutsche Leasing Italia S.p.A. (DLI) e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (DLO). In data 30/06/2009, tale posizione è stata chiusa. Si evidenzia inoltre che, a causa della riduzione dei tassi Euribor, quest'anno il rateo per gli interessi legati ai contratti indicizzati non risulta a credito; per il debito di competenza, si rimanda alla voce del passivo "10 - Debiti" nella tabella "1.3 - Debiti verso la clientela"

Dettaglio della sottovoce 7 "Altre attività"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Cash pooling "zero balance" DLI / DLO	-	71.347.150
Rateo interessi per indicizzazione	-	345.271
Totale	-	71.692.421

6.7 "Crediti": attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria; tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

	Totale 30/09/09			Totale 30/09/08		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso la clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso la clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	32.848	-	156.498.532	-	-	120.985.999
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	1.600.000	-	-	1.600.000
- Garanzie personali	-	-	43.811.520	-	-	85.521.020
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	-	-	11.685.864	-	-	5.368.970
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	9.571.021	-	-	3.793.053
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	32.848	-	223.166.937	-	-	217.269.042

Sezione 7 Derivati di copertura – Voce 70

Lo scorso esercizio in questa voce era classificato un importo di Euro 909.018 pari al fair value positivo dei derivati di copertura su tassi di interesse. Il valore nozionale era pari a 105 milioni di euro. Poiché quest'anno il fair value è negativo, per le relative tabelle di dettaglio, si rimanda alla voce 50 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 8 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

Non sono iscritte in bilancio attività per adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto le coperture effettuate sono relative ai soli flussi di cassa connessi all'indebitamento a tasso variabile.

Sezione 9 Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si / No)
A. Imprese controllate in via esclusiva 1 Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	10.000	100	100	Assago (MI)	73.857.984	6.627.637	(180.107)	(190.107)	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto -	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole -	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo esercizio ufficialmente chiuso, ovvero al 30/09/2008.

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l. costituita in data 21 Settembre 2005 presso lo Studio Notarile Zardi Agostini. La controllata ha effettuato le prime operazioni a partire da Gennaio 2006. Al 30 settembre 2008, il bilancio presentava una perdita pari ad Euro 190.107 ed un patrimonio netto negativo pari ad Euro 180.107. In data 18/12/2008 la Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha provveduto al ripianamento della perdita ed alla ricapitalizzazione della società, nel rispetto dei termini di legge.

Al 30/09/2009 la partecipata ha rilevato una perdita per Euro 1.584.111, poiché gli amministratori l'hanno considerata durevole è stata oggetto di svalutazione già nel corso di questo esercizio in fase di chiusura, unitamente al valore precedentemente investito nel corso degli esercizi precedenti. Per l'evidenza dell'operazione, si rimanda alla tabella successiva, nonché alla voce 190 del Conto Economico.

In data 21/12/2009 è stato disposto un bonifico a favore della controllata pari all'importo sopra riportato al fine di provvedere alla necessaria ricapitalizzazione nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto allo stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	630.751	-	630.751
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1.774.218	-	1.774.218
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	2.394.969	-	2.394.969
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	10.000	-	10.000

L'importo indicato nella sottovoce B.4 "Altre variazioni", è rappresentativo dell'incremento di valore della partecipazione dovuto alla copertura della perdita dell'esercizio precedente per Euro 190.108 e all'accantonamento a copertura futura perdita per l'esercizio 2009 per Euro 1.584.111. In contropartita di quest'ultimo importo è stato iscritto un debito nei confronti della controllata, rilevabile alla voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale. Tale debito è stato saldato mediante bonifico con causale "conto copertura futura perdita" effettuato in data 21/12/2009.

La rettifica di valore indicata alla sottovoce C.2, è pari al totale della svalutazione effettuata per l'intero ammontare della partecipazione, esclusi Euro 10.000 che corrispondono al capitale sociale della controllata.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Si specifica che non vi sono in essere partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100" Attività materiali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/09		Totale 30/09/08	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	13.575	-	18.033	-
d) strumentali	16.338	-	15.604	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	29.913	-	33.637	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati	-	-	-	-
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	29.913	-	33.637	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	29.913	-	33.637	-

Si evidenzia che ai fini comparativi i saldi al 30/09/2008 della presente tabella sono stati variati a seguito delle riclassifiche riportate nella "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	18.033	15.604	-	33.637
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	9.861	-	9.861
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(4.459)	(9.126)	-	(13.585)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	13.574	16.339	-	29.913

Si evidenzia che ai fini comparativi i saldi al 30/09/2008 della presente tabella sono stati variati a seguito delle riclassifiche riportate nella "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni

La società non possiede attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/09		Totale 30/09/08	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	27.564	-	34.758	-
2.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	27.564	-	34.758	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	27.564	-	34.758	-
Totale (attività al costo + attività al <i>fair value</i>)	27.564	-	34.758	-

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente da software.

Sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile delle medesime e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio, i saldi in dettaglio hanno subito le modifiche riportate nella pagina seguente

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	34.758
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	8.578
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(15.772)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	27.564

Sezione 12 Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
a) Attività fiscali correnti	1.551.414	904.313
b) Attività fiscali anticipate	1.157.354	339.886
Totale	2.708.768	1.244.199

La voce attività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Attività fiscali correnti" per Euro 770.580 e per Euro 69.376 riferiti rispettivamente ad acconto IRES e IRAP, nonché Euro 5.251 per credito verso l'erario per imposte su interessi attivi bancari.
La posta accoglie inoltre il credito per l'imposta di bollo virtuale pagata in anticipo per il periodo fino a fine anno 2009 per Euro 9.792.
E' inoltre evidenziato il beneficio fiscale residuo riveniente dal trasferimento del credito d'imposta (IRES) sulla perdita della controllata DLO per Euro 695.796.
- Le "Attività fiscali anticipate" si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle "timing differences". L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:
 - rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici maggiori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto, ma con trasferimento dei rischi, per Euro 248.325.
 - l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 907.029
 Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

12.2 Composizione della voce 70 del passivo: "Passività fiscali: correnti e differite"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
a) Passività fiscali correnti	106.766	314.957
b) Passività fiscali differite	59.043	403.828
Totale	165.809	718.785

La voce passività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Passività fiscali correnti": per Euro 106.766 sono relative ad IRAP di competenza dell'esercizio
- Le "Passività fiscali differite", si riferiscono al rinvio della deducibilità di componenti di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici minori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto ma privi di ritenzione dei rischi. Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
1. Esistenze iniziali	337.887	439.882
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.952	121.502
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(94.514)	(223.497)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	248.325	337.887

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
1. Esistenze iniziali	139.846	148.597
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	20.830
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(11.965)	(29.581)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(68.839)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	59.042	139.846

B

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
1. Esistenze iniziali	1.999	1.999
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	907.030	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	909.029	1.999

Si tratta di imposte anticipate (IRES 27,5 – IRAP 4,82%), calcolate su fair value dei derivati di copertura al 30/09/09 al netto del rateo di competenza.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
1. Esistenze iniziali	263.981	387.483
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(263.981)	(123.502)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	263.981

Sezione 13 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 14 Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Altri crediti v/Deutsche Leasing AG	76.567	-
Altri crediti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	2.751.608	414.185
Altri crediti v/Dresdner Bank AG	245.787	245.787
Anticipi a dipendenti	517	1.371
Anticipi a fornitori	860.798	423.439
Costi anticipati su fidejussioni per rimborsi IVA	1.040	11.866
Credito tributario (IVA) intragruppo	-	875.611
Depositi cauzionali	15.376	15.376
Note credito da ricevere	341.833	1.231
Ratei attivi int. su antic. Pagamento a fornitori	-	29.160
Ratei attivi su competenze bancarie	-	2.556
Crediti v/clienti per attività diverse	62.676	-
Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing	19.642	21.003
Risconti attivi su competenze bancarie	1.618	-
Totale	4.377.462	2.041.585

Gli altri crediti v/Deutsche Leasing AG, si riferiscono ad imposte pagate per conto della Casa madre a seguito dell'operatività di finanziamento (prestito subordinato) e non ancora recuperate.

Negli altri crediti verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. sono classificati:

- Euro 350.000, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per fornitura di servizi di gestione in outsourcing.
- Euro 2.160.000 relativi ad una fattura di vendita bene riveniente da contratto di locazione finanziaria.
- Euro 237.927, relativi al debito IVA del mese di Settembre 2009 della controllata, accollato dalla Società sulla base della adesione delle due società all'iva di gruppo. Si evidenzia che, con dichiarazione del 16/02/2009 la Deutsche Leasing Operativo S.r.l., in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 ha optato per la compensazione dell'IVA, tale debito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.; i rimanenti Euro 3.681, sono riferiti ad incassi percepiti dalla Deutsche Leasing Operativo S.r.l, ma di competenza della Deutsche Leasing Italia S.p.A.

La sottovoce relativa ad "Altri crediti v/Dresdner Bank AG", si riferisce ad imposte pagate in eccesso per conto della banca stessa a seguito dell'operatività di finanziamento e non ancora recuperate.

Gli anticipi a fornitori, si riferiscono a somme pagate per beni oggetto di contratti di leasing, per le quali, alla fine dell'esercizio, non è ancora pervenuta la relativa fattura.

Si sottolinea che i ratei e i risconti sopra riportati non sono riconducibili all'attività di leasing.

PASSIVO**Sezione 1 Debiti – Voce 10**

La voce 10 è composta da “debiti verso banche,” “Debiti verso enti finanziari” e “Debiti verso la clientela”.

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	93.813.893	93.542.285
3. Altri debiti	48.127	2.521.662
Totale	93.862.020	96.063.947
<i>Fair value</i>	93.862.020	96.063.947

La sottovoce 2 “Finanziamenti”, accoglie l'importo dei finanziamenti attivi al 30/09/2009 oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Tali finanziamenti sono rappresentati da operazioni di “denaro caldo” di durata residua fino a tre mesi.

La sottovoce 3 “Altri debiti”, oltre al saldo negativo di c/c, accoglie un debito di Euro 48.126, per il rilascio di una fidejussione bancaria ricevuta da una società del gruppo (Deutsche Leasing Finance – ex DIF Bank), per rispettare i limiti di concentrazione di rischio imposti da Banca d'Italia, relativamente ad una posizione ceduta nel 2006.

La garanzia non è più attiva a partire dal 01/01/2006, ma per il credito vantato dalla società del Gruppo non è stato ancora richiesto il pagamento.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	128.538.303	178.386.867
Totale	128.538.303	178.386.867
<i>Fair value</i>	128.538.303	178.386.867

La sottovoce 3 "Altri debiti" è così composta:

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Cash pooling DL AG	122.162.194	171.919.707
Prestito subordinato DL AG	6.376.109	6.467.160
Totale	128.538.303	178.386.867

Si specifica che il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Ai fini di mantenere un adeguato livello di Patrimonio Netto di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è stata modificata ed è da intendersi indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo contributo è remunerato a condizioni di mercato.

1.3 Debiti verso la clientela

Voci	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	2.541.158	1.522.232
Totale	2.541.158	1.522.232
<i>Fair value</i>	2.541.158	1.522.232

La sottovoce 3 "Altri debiti" è così composta:

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Anticipi per contratti non a reddito	2.037.868	1.522.232
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	2.787	-
Deb. v/clienti per rateo indicizz. finanziaria	500.503	-
Totale	2.541.158	1.522.232

Lo scorso esercizio il conteggio delle indicizzazioni dava luogo ad un credito, pertanto il relativo rateo attivo si potrà rilevare alla voce dell'attivo "60 – Crediti", nella tabella "6.5 – Crediti verso la clientela". Per una migliore rappresentazione della natura del debito, i debiti verso clienti per partite con saldo avere e quelli per finanziamenti agevolati, anche rispetto allo scorso esercizio, sono stati riclassificati alla successiva voce "90 – Altre passività".



Sezione 2 Titoli in circolazione – Voce 20

La società non ha emesso titoli di alcuna natura.

Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 4 Passività finanziarie al fair value – Voce 40

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/09/09
1. Quotati	-	-	-	-	-	-
- Future	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	3.068.023	-	-	-	-	3.068.023
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	3.068.023	-	-	-	-	3.068.023
Totale	3.068.023	-	-	-	-	3.068.023

La voce è costituita dalla valutazione al fair value negativo dei derivati di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D – Altre informazioni, voce 3.2.1 "Rischi di tasso di interesse".

5.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	(3.068.023)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	(3.068.023)

Il valore nozionale al 30/09/09 degli IRS Amortising per i quali è evidenziato il fair value è pari ad Euro 117.500.000.



Sezione 6 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della voce 70, è stato indicato unitamente alla voce 120 "Attività fiscali" dello Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 8 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Debiti tributari (IVA) intragruppo	1.021.507	-
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	2.561.459	762.945
Debiti verso dipendenti	-	512
Debiti verso fornitori	7.467.597	6.622.389
Fatture da ricevere	253.942	270.430
Fatture locazione da ricevere	95.000	1.051.818
Previdenza e ritenute da versare	62.020	55.847
Ratei oneri del personale	105.461	161.661
Ratei passivi su competenze bancarie	-	10.063
Ratei passivi su contributi agevolati da riconoscere a clienti	1.590	-
Rateo passivo su premio assicurativo	213.493	221.762
Debiti v/clienti per altre attività	139.090	262.674
Debiti verso clienti per finanziamenti agevolati	451.529	559.328
Totale	12.372.688	9.979.429

Al 30/09/2009 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 2.561.459. Tali debiti sono dovuti: per Euro 774.892 al credito d'imposta (IRES 27,5%) relativo alla perdita fiscale della controllata, consolidata dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A.; per Euro 1.584.111 al controvalore della perdita fiscale dell'esercizio in chiusura al 30/09/2009 già oggetto di svalutazione unitamente alla partecipazione indicata alla voce dell'attivo "90 – Partecipazioni". La differenza, per Euro 202.456, è dovuta a due operazioni in sospeso, relative al cash pooling "zero balance" che era attivo fra la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., tale esposizione è stata saldata nel corso del mese

di ottobre 2009.

Con riferimento al credito d'imposta sopra citato, si specifica che in data 30/01/2007 è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista dagli articoli da 117 a 128 del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente il beneficio fiscale è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La domanda di cui sopra ha validità triennale.

I debiti verso fornitori sono riferiti ad acquisti per beni da dare in locazione finanziaria, non ancora regolati.

Le fatture da ricevere sono riferite ad addebiti a titolo provvigionale o relativi a forniture legate alla gestione della Società.

Si evidenzia che ai fini comparativi i saldi al 30/09/2008 della presente tabella sono stati variati a seguito delle riclassifiche riportate nella "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
A. Esistenze iniziali	286.085	251.519
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	42.183	35.465
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(12.729)	(899)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	315.539	286.085

10.2 Altre informazioni

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, la società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. In tal senso nel corso dell'esercizio, i dipendenti hanno espresso il loro consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

Sezione 11 Fondo per rischi e oneri – Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
b) Altri fondi	314.740	254.449

La voce accoglie l'accantonamento di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo.

Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto dello specifico protocollo, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	254.449	254.449
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	60.291	60.291
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esistenze finali	-	314.740	314.740

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1. Capitale		
1.1	Azioni ordinarie	10.000.000
1.2	Altre azioni (da specificare)	-

Il Capitale Sociale, pari a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, è composto da 10.000.000 azioni da 1 Euro cadauna.

Si specifica che non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie";
- 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale";
- 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	164.052	3.026.270	-	3.190.322
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	18.896	359.019	-	377.915
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	182.948	3.385.289	-	3.568.237

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	(3.388)	(3.900)	548.520	-	-	541.232
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	(2.440.964)	-	-	(2.440.964)
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	(3.388)	(3.900)	(1.892.444)	-	-	(1.899.732)

Si specifica che i valori sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 2427 comma 1 n. 7 bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Descrizione	Valore al 30/09/2009	Possibilità di utilizzazione (*)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Per distribuzione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	10.000.000		-	-	-
Riserva legale	182.948	B	-	-	-
Riserva straordinaria	3.385.289	A, B, C	-	-	-
Riserva da valutazione	(1.899.732)	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
Totale	11.668.505		-	-	-

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	2.798	2.798	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	8.781	8.781	9.568
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	37.510	10.824.827	10.862.337	12.420.517
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	1.822.540	1.822.540	2.504.561
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	37.510	12.658.946	12.696.456	14.934.646

La voce interessi per "Crediti verso la clientela – altri crediti" si riferisce agli interessi attivi maturati sulla linea di cash pooling verso la società del gruppo Deutsche Leasing Operativo S.r.l. Tale operatività è stata conclusa al 30/06/2009.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Int. Attivi e proventi rivenienti da ctr di leasing	10.806.434	12.233.059
Interessi attivi su cash pooling DLI / DLO	1.822.540	2.504.561
Interessi attivi bancari	8.781	9.568
Interessi di dilazione	21.191	172.092
Interessi di mora	37.510	15.366
Totale	12.696.456	14.934.646

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Debiti verso banche	(3.713.898)	-	(81.690)	(3.795.588)	(8.345.043)
2. Debiti verso enti finanziari	(4.796.288)	-	(237.396)	(5.033.684)	(4.246.480)
3. Debiti verso la clientela	-	-	(3.061)	(3.061)	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(5.868)	(5.868)	(4.018)
8. Derivati di copertura	-	-	(1.171.645)	(1.171.645)	1.112.585
Totale	(8.510.186)		(1.499.660)	(10.009.846)	(11.482.956)

I valori espressi nella sottovoce 2 "Debiti verso enti finanziari", si riferiscono rispettivamente per Euro 235.831 ad interessi maturati sul prestito subordinato e per Euro 4.796.288, ad interessi maturati sulla linea di cash pooling attiva nei confronti della casa madre Deutsche Sparkassen Leasing AG. & Co. KG.; la restante differenza, per Euro 1.567, fa riferimento ad interessi passivi su finanziamenti agevolati. Nella voce 3 "Debiti verso la clientela" sono indicati gli interessi maturati sui contributi agevolati gestiti per conto del cliente.

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni (da specificare)	-	-
-		
- Segnalazione operazioni	28.000	-
Totale	28.000	-

L'importo indicato fa riferimento ad una commissione percepita per la segnalazione di un nominativo ad altra società di leasing.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Garanzie ricevute	(10.826)	(32.528)
2. Distribuzione di servizi da terzi	(78.923)	(56.445)
3. Servizi di incasso e pagamento	(32.808)	(33.890)
4. Altre commissioni	-	-
Totale	(122.557)	(122.863)

Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Risultato netto della attività finanziarie al fair value – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 7 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 100

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 9 Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110 a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela						
- Per leasing	(1.225.051)	-	130.042	-	(1.095.009)	(512.810)
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	(1.225.051)	-	130.042	-	(1.095.009)	(512.810)

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi e oneri assimilabili	(1.304.474)	(1.264.330)
b) Oneri sociali	(473.407)	(354.531)
c) Indennità di fine rapporto		-
d) Spese previdenziali	(31.109)	(23.732)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(42.184)	(35.466)
f) Altre spese	(80.667)	(72.853)
2. Altro personale	-	-
3. Amministratori e Sindaci	20.000	20.000
Totale	(1.951.841)	(1.770.912)

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

Si evidenzia che i compensi ai sindaci sono stati riclassificati anche per l'esercizio 2008 dalle "Altre spese amministrative" alla voce 120a "Spese per il personale".

10.2 Composizione della voce 120 b "Altre spese amministrative"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Affitto locali ufficio	(69.744)	(68.317)
Gestione / manutenzione locali ufficio	(37.487)	(24.628)
Manutenzione beni ad uso proprio	(7.538)	(5.192)
Assicurazioni / manutenz. autovetture	(30.795)	(26.661)
Telefoniche e internet	(30.280)	(23.585)
Postali e spedizione corrieri	(18.808)	(23.085)
Carburante / bolli e altre spese auto	(35.814)	(25.263)
Noleggi autovetture a medio termine	(47.140)	(40.718)
Cancelleria e altre spese amministrative	(7.151)	(10.725)
Altre imposte / tasse / diritti	(7.757)	(32.692)
Altri acquisti di beni	(4.135)	(1.790)
Spese marketing e vendite	(29.698)	(22.916)
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(64.547)	(64.933)
Consulenze legali e notarili	(54.593)	(33.172)
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(52.350)	(56.950)
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(21.836)	(20.751)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(52.002)	(46.588)
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(65.498)	-
Piccole spese non documentate	(183)	-
Spese diverse recupero beni	-	-
Consul. Gestione pratiche leasing agevolato	(1.240)	(2.115)
Totale	(638.596)	(530.081)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(4.459)	-	-	(4.459)
d) strumentali	(9.126)	-	-	(9.126)
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(13.585)	-	-	(13.585)

Sezione 12 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento		-	-	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(15.772)	-	-	(15.772)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(15.772)	-	-	(15.772)

Sezione 13 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 150

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 14 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 15 Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Spese recuperabili per riscatto beni	(54.456)	(68.019)
Sopravvenienze passive	(10.611)	(21.380)
Imposte di bollo	(16.930)	(19.180)
Informazioni commerciali	(35.403)	(29.199)
Spese d'incasso	(25.657)	(31.997)
Assicurazioni beni in locazione	(533.154)	(541.164)
Spese recupero beni	(14.059)	(750)
Altri oneri	(5.777)	(21.737)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(79)	(53)
Totale	696.126	(733.479)

Sezione 16 Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

	Saldo 30/09/2009	Saldo 30/09/2008
Rimborso premi assicurativi	393.839	393.014
Rec. spese da Deutsche Leasing Operativo	350.000	290.000
Sopravvenienze attive	37.198	4.226
Rimborso spese fine locazione	92.067	98.842
Rimborso spese di incasso	47.599	55.727
Rec. spese informative e comunicazi. clientela	57.145	73.576
Recuperi spese	57.463	75.475
Rimborso spese istruttoria	23.610	30.015
Rimborso spese recupero crediti	560	839
Proventi diversi	125.331	72.328
Arrotondamenti e abbuoni attivi	113	60
Totale	1.184.925	1.094.102

Sezione 17 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190

Voci	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altre variazioni positive	-	-
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	2.394.969	
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	2.394.969	-

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
1. Imposte correnti	185.863	333.858
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(166.133)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	89.562	101.995
5. Variazione delle imposte differite	(80.804)	(8.751)
Imposte di competenza dell'esercizio	28.488	427.102

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2009
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(2.862.787)
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	(2.862.787)
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,5
Onere fiscale teorico	(787.266)
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	260.866
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	89.561
Effetti derivanti dalla variazione dell'aliquota fiscale relativi alla fiscalità differita	(80.804)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(45.687)
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	62.631
Riprese in diminuzione per minusvalenze già tassate	(70.064)
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro – Svalutazione della partecipata in deducibile	658.617
IRAP	106.766.
Aliquota fiscale effettiva (%)	-
Onere fiscale effettivo	194.621
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	194.621
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

L'impatto delle imposte deriva principalmente da:

- Svalutazione in deducibile della società controllata per Euro 2.394.969
- Svalutazione crediti eccedente il limite fiscalmente ammesso, in deducibile per Euro 525.051
- Interessi passivi in deducibili per il 3% pari ad Euro 300.295

L'importo di base di calcolo è relativo alla perdita d'esercizio per Euro 3.057.408 al netto di imposte dell'esercizio per Euro 194.621. L'importo della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente" è comprensivo di sopravvenienza attiva per Euro 166.133 relativa al ricalcolo delle imposte per l'esercizio 2007.

Sezione 20 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Componenti reddituali	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2009	Totale 30/09/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	1.644.302	-	28.000	-	1.672.302	1.358.793
- beni strumentali	2.798	-	9.218.035	-	-	-	9.220.833	11.521.126
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni di natura								
- commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.798	-	10.862.337	-	28.000	-	10.893.135	12.879.919

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A. 1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A. 2.

Per pagamenti minimi dovuti al locatore si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Più specificatamente i pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra:

- i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi le quote di indicizzazione canonici;
- i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati;
- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio.

A. 2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

L'investimento lordo è dato dalla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti per il leasing finanziario esigibili dal locatore e qualsiasi valore residuo non garantito a quest'ultimo spettante. I pagamenti minimi sono i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali, insieme a qualsiasi valore residuo garantito dal locatario, da un terzo collegato al locatario o da una terza parte non collegata al locatore. I pagamenti minimi comprendono l'importo del riscatto, qualora quest'ultimo è sufficientemente inferiore al fair value che si ritiene avrà il bene alla data in cui l'opzione sarà esercitabile

La sommatoria del totale netto della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2009, corrisponde alla somma della voce 60c "Crediti verso clienti" e dei crediti per leasing finanziario verso banche, il cui valore netto è individuabile alla tabella 6.1 della voce 60 dell'attivo (per euro 32.848).

La sommatoria delle voci "Durata indeterminata" della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2009 è da considerarsi corrispondente alla voce sofferenze indicate nella successiva tabella A.3.

La sommatoria delle voci "Rettifiche di valore" della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2009 è da considerarsi corrispondente alle rettifiche di valore al 30/09/2009 indicate nella successiva tabella A.5.

La sommatoria del totale lordo della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2009, corrisponde all'esposizione lorda evidenziata nella tabella 2.1 relativa all'esposizione verso la clientela indicata nelle informazioni di natura quantitativa nella successiva sezione 3; quanto evidenziato è verificabile anche per quanto riguarda la somma delle rettifiche di valore e dell'esposizione netta.

Fasce temporali	Totale 30/09/2009						Totale 30/09/2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		
		Quota capitale	Quota interessi			di cui valore residuo garantito	Quota capitale			Quota interessi	di cui valore residuo garantito	
												di cui valore residuo garantito
Fino a 3 mesi	1.776.451	18.912.645	1.243.151	2.923.640	21.836.285	166.295	2.427.717	14.671.643	1.654.096	3.082.224	17.408.596	468.627
Tra 3 mesi e 1 anno	3.083.577	42.768.998	2.268.093	7.519.315	50.288.312	350.340	786.003	42.022.882	1.948.376	7.098.296	49.121.178	1.180.604
Tra 1 anno e 5 anni		148.459.100	12.318.992	17.668.646	166.217.747	2.227.637	-	134.312.195	12.511.646	16.117.736	150.429.931	3.017.937
Oltre 5 anni		10.964.723	8.302.663	1.010.682	11.975.405	452.562	-	21.175.108	1.711.815	2.206.499	23.381.607	7.047.446
Durata indeterminata	923.415	4.408.143	-	-	4.408.143	-	424.256	4.503.611	-	-	-	-
Totale lordo	5.783.443	225.513.609	24.132.899	29.122.183	254.635.892	3.196.834	3.637.976	216.685.439	17.825.933	28.504.755	240.341.312	11.714.614
 Rettifiche di valore	(1.482.175)	(2.438.090)	-	-	-	-	(316.229)	(2.738.144)	-	-	-	-
Totale netto	4.301.268	223.075.519	24.132.899	29.122.183	254.635.892	3.196.834	3.321.747	213.947.295	17.825.933	28.504.755	240.341.312	11.714.614

A. 3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati	
	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08	Totale 30/09/09 di cui sofferenze	Totale 30/09/08 di cui sofferenze
A. Beni immobili				
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	170.857.125	185.433.469	5.071.224	8.742.245
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	900.664	969.937	-	-
- Aeronavale e ferroviario	22.751.773	18.591.728	-	-
- Altri	8.462.873	3.111.885	260.334	74.000
D. Beni immateriali				
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	202.972.435	208.107.019	5.331.558	9.162.023
				3.991.176

Al 30/09/2009 la sommatoria dei totali relativi alla colonna "Crediti in bonis" e alla colonna "Crediti deteriorati" corrisponde all'importo dei totali della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale", indicati nella tabella del punto A. 2., nettato del valore dei beni in attesa di locazione (per euro 4.144.154) che qui non vengono considerati

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08	Totale 30/09/09	Totale 30/09/08
A. Beni immobili						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali						
	-	-	-	-	198.475.345	194.175.714
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	-	-	-	-	913.623	969.937
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	22.751.773	18.591.728
- Altri	-	-	-	-	9.156.311	3.531.663
D. Beni immateriali						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	231.297.052	217.269.042

I totali relativi alla colonna "Altri beni", corrispondono al valore residuo dei beni al lordo delle rettifiche di valore effettuate come rilevabile anche nella precedente tabella A.2.

A. 5 – Rettifiche di valore
Si veda lo schema riportato nella pagina successiva

Voce	Saldo al 30/09/08	Incrementi	Decrementi	Rigiri	Saldo al 30/09/09
1. Specifiche					
1.1 su attività in bonis					
- leasing immobiliare	-	-	-	-	-
- leasing strumentale	-	-	-	-	-
- leasing mobiliare	-	-	-	-	-
- leasing immateriale	-	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate					
Leasing immobiliare					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-	-
Leasing strumentale					
- in sofferenza	730.957	508.155	(189.019)	503.688	1.553.781
- incagliate	-	215.560	-	755.854	971.414
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	144.081	144.081
Leasing mobiliare					
- in sofferenza	205.733	501.336	(15.555)	(497.677)	193.837
- incagliate	-	-	-	28.177	28.177
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	32.288	32.288
Leasing immateriale					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-	-
2. Di portafoglio					
2.1 su attività in bonis					
- leasing immobiliare	-	-	-	-	-
- leasing strumentale	1.580.076	-	-	(746.631)	833.445
- leasing mobiliare	192.901	-	-	(29.659)	163.242
- leasing immateriale	-	-	-	-	-
2.2 su attività deteriorate					
Leasing immobiliare					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-	-
Leasing strumentale					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	247.063	-	(154.585)	(92.478)	-
- ristrutturare	49.980	-	-	(49.980)	-
- scadute	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	21.071	-	-	(21.071)	-
- ristrutturare	13.851	-	-	(13.851)	-
- scadute	12.741	-	-	(12.741)	-
Leasing immateriale					
- in sofferenza	-	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-	-
Totale	3.054.373	1.225.051	(359.159)	-	3.920.265

In seguito all'affinamento delle politiche di accantonamento, la Società ha adottato un modello quantitativo utilizzando in parte il sistema di stime interno fornito dalla casa madre ai fini di valutazioni e monitoraggio del portafoglio; in conseguenza di ciò, con riferimento alla tabella precedente, diversamente da quanto previsto nella normativa, la colonna "rigiri" è stata aggiunta al fine di evidenziare movimentazioni di svalutazioni relative ad "incagli", "ristrutturati" e "scaduti > 90 gg.", che nel precedente esercizio erano considerate come generiche.

A. 6 – Altre informazioni

A. 6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali sono quella parte di canoni sottoposti a condizioni dipendenti da fattori diversi dal valore finanziario del tempo, più specificatamente dipendenti da fluttuazione dei tassi di interesse.

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano, al 30 settembre 2009 un saldo negativo di Euro 877.876, mentre al 30 settembre 2008 presentavano un saldo positivo di Euro 1.335.644

A. 6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back).

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 15.304.807.

A. 6.3 Descrizione generale dei contratti significativi.

Sono qui di seguito indicati i contratti di locazione finanziaria più significativi (contratti attivi con importo originario maggiore o uguale a 3,5 milioni di Euro) in portafoglio alla data di redazione del presente Bilancio:

TIPOLOGIA BENE	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO	DURATA (mesi)
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	6.330.000,00	5.931.088,01	120
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	5.193.360,00	4.041.780,87	120
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	4.985.240,00	3.988.280,64	120
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	4.400.000,00	3.921.428,24	119
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	3.729.000,00	2.413.493,21	84
Strumentale	3.500.000,00	1.535.108,00	84
Totale	28.137.600,00	21.831.178,97	

Importi riferiti al capitale residuo puntuale al 30/09/2009.

D. Garanzie e impegni

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

La tavola ricomprende il valore dei contratti stipulati al 30/09/2009 al netto dell'eventuale anticipo.

	Totale 2009				Totale 2008			
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio	
			Variazioni				Variazioni	
			Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore Di portafoglio			Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore Di portafoglio
Valore di bilancio		Valore di bilancio						
1. Garanzie								
a) di natura finanziaria								
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di natura commerciale								
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Impegni								
a) a erogare fondi (irrevocabili)								
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>								
- Clientela	11.083.491	11.111.491	-	-	15.014.406	15.014.406	-	-
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>								
b) Altri								
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.083.491	11.111.491	-	-	15.014.406	15.014.406	-	-

D.2. Garanzie ed impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

Non sono presenti impegni nei confronti di clientela con esposizioni deteriorate.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito ed i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante principalmente nel mercato europeo come centro di eccellenza in mercati predefiniti.

La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività.

Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati dalla Casa Madre.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente tramite accordi commerciali attivati con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello mondiale.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a Fornitori Tedeschi o Multinazionali leader nei settori di appartenenza, i quali potranno segnalare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico ed una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare Fornitori e Produttori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale Clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione ed al controllo del credito discende da linee produttive dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è composta dagli uffici Fidi e Recupero crediti.

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina inoltre le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione sono le basi portanti della decisione di affidamento.

L'Ufficio Fidi (*direttamente e/o in collaborazione agli uffici preposti in Casa Madre*) effettua inoltre una valutazione del Fornitore e/o Produttore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

L'ampiezza e la profondità dell'attività sopra delineata viene svolta in funzione della complessità delle operazioni in esame.

A partire dal precedente esercizio la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un nuovo sistema che consentirà di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (*rating*), cui corrisponde univocamente una determinata PD.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede la firma singola o abbinata in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte o l'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e della tipologia di operazione in domanda.

I dipendenti della Società delegati allo scopo attualmente deliberano in via congiunta esposizioni fino a 1.500.000 Euro; in forza di una recente delibera consiliare, le concentrazioni di rischio eccedenti tale importo sono deliberate da due consiglieri, sentito il parere tecnico della Casa Madre..

Ufficio Recupero Crediti

L'Ufficio Recupero Crediti assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano anomalie, delle posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate.

L'Ufficio Recupero Crediti predispone un report mensile nel quale vengono fornite tutte le informazioni rilevanti per le posizioni che presentano uno scaduto superiore ad un canone. Detto rapporto viene utilizzato a fini di monitoraggio da parte dell'alta Direzione e dei vari responsabili Rischi della Casa Madre.

L'Ufficio Recupero Crediti propone i passaggi di stato della Clientela agli organi preposti.

L'ufficio gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che viene perfezionata previa autorizzazione della Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La società non utilizza principi e criteri di *credit scoring*.

La misurazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi delle seguenti informazioni e valutazioni.

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR ASSILEA;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. *Cerved*);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (*economico, patrimoniali e finanziarie*) e qualitative relative alla controparte;
- valutazione di congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre;
- le suddette valutazioni e informazioni sono confrontate con il piano finanziario richiesto dal cliente.

Il successivo monitoraggio dei crediti si pone come obiettivo quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio, stimando per ogni posizione la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

Il monitoraggio relativo al portafoglio viene effettuato mediante valutazioni periodiche sulle principali esposizioni in essere, sui prodotti e mercati nei quali la Società opera, nel costante scambio informativo attuato tra i vari responsabili di reparto, l'alta Direzione e la Casa Madre.

Il portafoglio viene suddiviso tra le seguenti posizioni sia per finalità di reporting che di monitoraggio interno :

- Clienti in bonis
- Clienti con scaduto fino a 90 gg.
- Crediti con scaduto 90 – 180 gg.
- Crediti con scaduto oltre 180 gg.
- Ad incaglio
- Ristrutturati
- Sofferenza

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio fideiussione o impegno al riacquisto da parte di terzi - in prevalenza il Fornitore o il Produttore dei beni) oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

In un numero limitato di occasioni è richiesta la garanzia del fornitore o terzi anche sull'eventuale mancato esercizio del diritto di opzione da parte del conduttore.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare; clienti con crediti che non presentano scaduto.
- b) Clienti con scaduto fino a 90 gg.
- c) Crediti con scaduto da 90 a 180 gg.
- d) Crediti con scaduto oltre 180 gg.
- e) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi : il passaggio viene deliberato dall'Ufficio Fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- f) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la concessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della Direzione.
- g) Sofferenza Il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla Direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia. Generalmente le posizioni analizzate si riferiscono a clientela i cui contratti sono stati risolti per inadempimento ovvero di clientela sottoposta a procedure concorsuali.

La Società prevede l'applicazione di logiche analitiche per gli accantonamenti relativi a posizioni deteriorate, vale a dire con scaduto da oltre 180 giorni, ristrutturate, in incaglio o in sofferenza.

Tali logiche analitiche prevedono che per ciascuna posizione deteriorata (o meglio per ciascun contratto intestato a ciascuna posizione) siano svolte analisi che qui di seguito si descrivono sommariamente.

- Determinazione del credito in essere
- Determinazione del presumibile valore di realizzo del bene oggetto del contratto
- Valutazione di eventuali garanzie che assistono il contratto
- Esigibilità dell'importo netto
- Determinazione del tempo di presumibile realizzo del bene, di escussione delle garanzie e di esazione dell'importo netto,
- Tasso contrattuale

La Società assume invece politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni non deteriorate e sulle posizioni deteriorate per le quali non è stato effettuato alcun accantonamento specifico.

A tale scopo:

- il portafoglio contratti viene suddiviso in "clusters" in base alla tipologia di bene finanziato;
- per ogni controparte viene indicato il relativo rating (e assegnata quindi una PD calcolata a livello di gruppo comprensiva di un orizzonte temporale a un anno), ove esistente; alle controparti eventualmente prive di rating viene assegnato un rating pari alla media dei rating attribuiti alle controparti appartenenti al medesimo "clusters".
- Il valore dell'esposizione di ogni contratto, viene nettato del presunto valore di mercato del bene oggetto del contratto stesso (ottenendo così i valori delle LGD).

La somma delle Incurred Loss (PD X LGD), così calcolate e modificate nell'ipotesi in cui a fronte dei singoli contratti siano state rilasciate garanzie da terzi non collegati con la controparte, determina l'ammontare dell'accantonamento collettivo.

L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti dall'Ufficio Recupero Crediti alla Direzione quando ne ravvede l'opportunità.

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla tabella riportata nella pagina seguente.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Il totale della tabella corrisponde al totale delle attività finanziarie rappresentate nell'attivo dello stato patrimoniale.

Portafogli / qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	15.290.818	15.290.818
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso la clientela	3.583.940	9.805.626	1.168.814	6.698.505	206.087.054	227.343.939
8. Altre attività	-	-	-	-	4.377.462	4.377.462
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2009	3.583.940	9.805.626	1.168.814	6.698.505	225.755.334	247.012.219
Totale 30/09/2008	3.991.113	2.478.663	2.042.223	649.961	285.878.892	295.040.915

2. Esposizioni verso clientela**2.1 Esposizioni: valori lordi e netti**

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. L'esposizione "netta" delle attività finanziarie per cassa corrisponde all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Si specifica che gli "impegni a erogare fondi" espressi nella parte B della tabella, fanno riferimento ai beni in attesa di locazione.

Segnaliamo inoltre che nella tabella successiva, le esposizioni lorde dei crediti sono comprensive anche dei crediti per leasing finanziario verso banche, il cui valore netto è individuabile alla tabella 6.1 della voce 60 dell'attivo.

Vogliate trovare i dettagli alla pagina seguente.

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	5.331.558	(1.747.618)	-	3.583.940
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	10.805.217	(999.591)	-	9.805.626
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti	1.168.814	-	-	1.168.814
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	6.874.874	(176.369)	-	6.698.505
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
Totale A	24.180.463	(2.923.578)	-	21.256.885
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	202.972.435	-	(996.687)	201.975.748
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	4.144.154	-	-	4.144.154
- Altre attività	-	-	-	-
Totale B	207.116.589	-	(996.687)	206.119.902
Totale A + B	231.297.052	(2.923.578)	(996.687)	227.376.787

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese.

Di seguito sono elencate le principali branche di attività economica verso cui la società ha erogato crediti.

Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	18.696.194
Carta, articoli di carta e prodotti della stampa ed editoria	56.498.750
Prodotti in gomma e plastica	2.721.338
Altri prodotti industriali	4.030.895
Edilizia e opere pubbliche	70.391.395
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	20.787.436
Servizi dei trasporti interni	9.751.364
Altri servizi destinabili alla vendita	38.492.082
Totale	221.369.454

Il totale si riferisce al capitale residuo puntuale al 30/09/2009.

3.2 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società. Al 30 settembre 2009 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse sono:

Ammontare	76.341.010
Numero	19

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente ed operazione.

Al momento non sono utilizzati criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

3.2 – Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della società conseguenti a variazioni dei tassi di interessi.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono

l'incasso di interessi attivi variabili (indicizzati all'Euribor trimestrale) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi.

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione dell'ancora contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi, e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse; questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casamadre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività	116.651.612	11.170.272	18.715.416	87.285.468	8.811.989	-	
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	116.651.612	11.170.272	18.715.416	87.285.468	8.811.989	-	
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività	218.226.690	6.404.839	28.802	223.024	-	-	48.126
2.1 Debiti	96.064.496	28.730	28.802	223.024	-	-	48.126
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	122.162.194	6.376.109	-	-	-	-	-
3. Derivati	117.500.000	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati è effettuata in base alla loro durata residua. Per le operazioni con piano di ammortamento si è fatto riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore considerato è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Si evidenzia che il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale".

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (repricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza ancora modelli di Gap analysis o di Sensitivity analysis, vista la ancora contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare una elevata correlazione con la qualità del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo anche da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della capogruppo.

3.2.2 – Rischio di prezzo

La Società non detiene, alla data di bilancio, strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – Rischio di cambio

Alla data di bilancio, la Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla società.

Deutsche Leasing Italia considera un fattore sistemico il controllo e governo dei rischi operativi, mentre l'azione di controllo e gestione di tali rischi, diretta conseguenza delle politiche e procedure di controllo presenti in azienda. La Società coordina ed esegue le attività di controllo secondo la propria normativa interna. Informativa periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo. Una revisione periodica dei processi offre l'opportunità di adeguare la propria struttura alle esigenze di controllo e governo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono evidenziate dai riscontri delle verifiche interne e dalla partecipazione, al pari di tutte le filiali del gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti.

Nell'esercizio Deutsche Leasing Italia ha sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio framework (politiche e procedure di controllo) e sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

La Società continuerà nel prossimo esercizio a sviluppare tale attività procedendo ad un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative, anche in relazione a variazioni intervenute recentemente nei processi aziendali.

Sezione 4 Operazioni con parti correlate**4.1 – Informazioni sui compensi degli amministratori**

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

4.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e del Sindaci della società.

4.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con le società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.:

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Cash Pooling	122.162.194	-	-	-
Prestito subordinato	6.376.109	-	-	-
Altri crediti v/ DL AG	-	76.566	-	-
Interessi su cash pooling	-	-	4.796.288	-
Interessi su prestito subordinato	-	-	235.831	-
Totale	128.538.303	76.566	5.032.119	-

Al 30/09/2009 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della Casa Madre per un totale di Euro 128.538.303 (in particolare per il cash pooling gli interessi sono calcolati all'Euribor media mensile + spread). Gli altri crediti si riferiscono ad imposte pagate per conto della Casa madre a seguito dell'operatività di finanziamento (prestito subordinato) e non ancora recuperate.

Al 30/09/2009 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 977.348. Tali debiti sono dovuti per Euro 774.892 al credito d'imposta (IRES 27,5%) relativo alla perdita fiscale che verrà consolidata da Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La differenza, per Euro 202.456, è dovuta alla rettifica di due scritture in sospeso dallo scorso esercizio, relative al cash pooling "zero balance" che all'epoca era attivo fra la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Con riferimento al credito d'imposta sopra citato, si specifica che in data 30/01/2007 è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista dagli articoli da 117 a 128 del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente il beneficio fiscale è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La domanda di cui sopra ha validità triennale.

Al 30/09/2009 la Società aveva in essere crediti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per Euro 2.751.608, costituiti per Euro 2.160.000, dall'importo di una fattura di vendita di un cespite ancora da pagare, per Euro 237.927, dal debito IVA relativo al mese di settembre 2009 in capo alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l.; i rimanenti Euro 3.681, sono riferiti ad incassi percepiti dalla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., ma di competenza della Deutsche Leasing Italia S.p.A.

In particolare, con riferimento all'importo di Euro 237.927, si evidenzia che, con dichiarazione del 16/02/2009 la

Deutsche Leasing Operativo S.r.l., in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 ha optato per la compensazione dell'IVA, tale debito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Fra gli altri crediti verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. sono classificati Euro 350.000, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di gestione in outsourcing.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella tabella sotto riportata con i relativi costi e ricavi di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Credito d'imposta per IRES 09	774.892	-	-	-
Altri crediti (rettif. g/c bancari)	202.456	-	-	-
Debito IVA mese settembre 09		237.927	-	-
Fatture fornitori da saldare		2.160.000	-	-
Incassi di competenza DLI		3.681	-	-
Altri debiti (gestione in outsourcing)		350.000	-	-
Outsourcing gestione soc.	-	-	-	350.000
Interessi su cash pooling	-	-	-	1.822.540
Totale	977.348	2.751.608	-	2.172.540

Sezione 5 Altri dettagli informativi

5.1 – Numero medio dei dipendenti per categoria

Di seguito è riportata la situazione dei dipendenti della società:

	Dettaglio 30/09/2009	Dettaglio 30/09/2008
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	10	9
c) Impiegati	12	13
Totale	23	23

5.2 – Bilancio Consolidato della capogruppo

Nelle pagine successive è riportato il bilancio pubblicato dalla capogruppo ad aprile 2009 relativamente all'esercizio terminato al 30 settembre 2008.

Consolidated Balance Sheet for the year ending 30th September 2008
Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

ASSETS

		30/09/2008	30/09/2007
	EURO	EURO	EURO x 1.000
A	Non Current Assets	8.911.357.993,83	7.963.718
	<i>I Intangibles</i>	<i>29.396.051,67</i>	<i>19.094</i>
	1 Industrial rights	14.253.559,48	16.351
	2 Goodwill	2.164.051,23	-
	3 Advance payments	12.978.440,96	2.743
	<i>II Property, plant and equipment</i>	<i>12.694.386,31</i>	<i>6.641</i>
	1 Land and buildings on leasehold land	1.507.366,38	1.556
	2 Furniture, fixtures and equipment	7.795.349,44	5.013
	3 Advance payments	3.391.670,49	72
	<i>III Financial assets</i>	<i>166.595.186,67</i>	<i>136.644</i>
	1 Shares in affiliated companies	57.447.566,01	78.846
	2 Investments in associated companies	2.627.973,73	2.569
	3 Other investments	181.017,80	180
	4 Loans to enterprises in which the company has a participating interests	45.025.156,65	27.638
	6 Investments securities	1.788,93	1.100
	7 Other loans	61.311.683,55	26.312
	<i>IV Leased assets</i>	<i>8.702.672.369,18</i>	<i>7.801.339</i>
	1 Lease goods	8.402.079.233,15	7.482.856
	2 Advance payments	300.593.136,03	318.483
B	Current assets	4.927.421.033,70	3.662.107
	<i>I Inventories</i>	<i>23.882.422,68</i>	<i>9.879</i>
	Merchandise	23.882.422,68	9.879
	<i>II Receivables and other current assets</i>	<i>4.802.224.386,95</i>	<i>3.521.131</i>
	1 Account receivables	2.622.909.745,92	1.874.383
	2 Receivables from banking transactions	1.899.673.339,25	1.469.304
	3 Due from affiliated companies	4.971.323,45	5.412
	4 Due from enterprises in which the company has a participating interests	3.202.005,45	73
	5 Other assets	271.467.972,88	171.958
	<i>III Cash in hand, cash on deposit with Deutsche Bundesbank, cash in banking accounts and checks</i>	<i>101.314.224,07</i>	<i>131.097</i>
C	Deferred charges	4.076.883,23	5.623
	TOTAL	13.842.855.910,76	11.631.449

Consolidated Balance Sheet for the year ending 30th September 2008
Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

LIABILITIES

		30/09/2008	30/09/2007
	EURO	EURO	EURO x 1.000
A	Net Worth	318.113.104,60	317.761
I	Capital shares of the limited partners	207.000.000,00	207.000
II	Reserves	96.852.995,42	92.879
III	Minority interests and unconsolidated subsidiaries	- 4.416.212,95	- 4.826
IV	Net income for the year	18.676.322,13	19.708
B	Provisions	134.421.365,23	132.238
1	Provisions for pensions and similar obligations	48.188.498,58	45.914
2	Provisions for taxations	22.665.438,24	6.151
3	Other provisions	63.567.428,41	80.173
C	Liabilities	8.809.233.116,37	5.762.368
1	Bond	269.260.468,01	467.388
2	Due to banks	8.118.125.510,87	4.955.415
3	Account payable	234.772.389,64	205.774
4	Due to affiliated companies	14.307.631,39	3.448
5	Due to undertaking with which the company is linked by virtue of participating interests	25.185,65	467
6	Other liabilities	163.741.930,81	129.875
D	Deferred Income	4.581.088.324,56	5.422.082
1	Future performance under leasing agreement including advance on loans from lessees	4.578.884.682,55	5.420.471
2	Other deferred income	2.203.642,01	1.612
	TOTAL	13.842.855.910,76	11.631.449

Consolidated Profit & Loss Statement from 1st October 2007 to 30th September 2008 Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

		30/09/2008	30/09/2007
	EURO	EURO	EURO x 1.000
1	Total revenues	5.344.126.224,68	4.370.718
2	Other operating income	114.041.721,65	106.578
3	Cost of leased assets sold	- 2.553.405.382,09	- 1.878.431
4	Personnel expenses	- 133.076.169,68	- 120.918
	a) Salaries	- 112.817.651,22	- 102.271
	Social security contributions for retirement pensions and other benefits	- 20.258.518,46	- 18.647
5	Depreciation and amortization	- 2.349.862.089,98	- 2.164.137
	a) Intangibles and fixed assets	- 8.916.828,33	- 7.539
	b) Leased assets	- 2.340.945.261,65	- 2.156.598
6	Other operating expenses	- 215.897.435,35	- 190.111
7	Income from profit transfer agreements	19.260,95	5.911
8	Result from investments consolidated at equity	- 4.262.121,45	141
9	Income from investments	- 190.464,91	83
10	Income from other securities and lendings from financial assets	3.868.294,98	2.334
11	Interest income and other	134.978.746,41	85.473
12	Write-downs on financial assets	-	- 4.501
13	Charges from loss transfer agreements	- 413.317,75	- 5
14	Interest charges and other	- 296.279.269,90	- 182.137
15	Income on ordinary activity	43.647.997,56	30.998
16	Taxes on income and profit	- 23.896.432,02	- 8.783
17	Other taxes	- 951.815,98	- 2.170
18	Net profit for the year	18.799.749,56	20.045
	Profit attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries	- 357.598,86	- 338
20	Losses attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries	234.171,43	1
21	Net income for the year	18.676.322,13	19.708

Altre note

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (MI), 19 gennaio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



ERRATA CORRIGE

A pagina - 83 – gli importi di € 11.083.491 e di € 11.111.491 riferiti ai “valori complessivi” ed ai “valori originari” degli impegni irrevocabili ad erogare fondi verso la clientela ad utilizzo certo sono sostituiti con € 16.046.757 per entrambi i valori.

Assago (MI), 27 gennaio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Azionista Unico della
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Deutsche Leasing Italia S.p.A. chiuso al 30 settembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 5 gennaio 2009. Le modifiche in oggetto sono consistite in alcune riclassifiche effettuate per permettere una migliore comparabilità delle informazioni. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

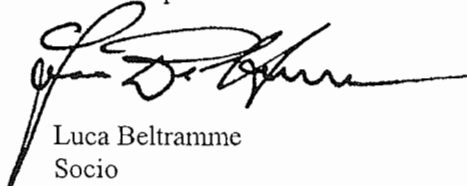
- 4 Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la Società ha sostenuto perdite nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 pari a 3.057.408 euro, in particolare, a causa della svalutazione del valore della partecipazione nella Società controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. a seguito delle perdite da questa riportata, comportando, al 30 settembre 2009, livelli insoddisfacenti di Tier 1 e di copertura dei rischi di secondo pilastro di Basilea. Gli amministratori hanno inoltre descritto le azioni intraprese per ripristinare adeguati livelli di patrimonializzazione al fine di rientrare nei suddetti limiti previsti dalla normativa di vigilanza in vigore per gli intermediari finanziari. A riguardo si evidenzia in particolare che, successivamente ad una comunicazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co.KG. del 14 dicembre 2009, con la quale prende atto della situazione economico-finanziaria del gruppo in Italia, in data 21 dicembre 2009 è stato effettuato un versamento di 5 milioni di euro in conto futuro aumento di capitale condizionato all'approvazione del Supervisory Board dell'Azionista. D'accordo con lo stesso Azionista, gli amministratori hanno convocato per il 27 gennaio 2010 l'Assemblea straordinaria per deliberare detto aumento di capitale sociale, la cui sottoscrizione ed il cui versamento si perfezioneranno entro la fine del primo trimestre 2010 in quanto, in considerazione del processo di governance previsto dal Gruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG, è necessaria la definitiva approvazione dal parte del Supervisory Board di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, prevista per il prossimo mese di febbraio 2010. Infine come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, l'Azionista ha formalizzato l'impegno di sostenere finanziariamente la Società, iniettando fondi supplementari secondo esigenza, al fine di consentire alla stessa ed alla sua controllata di sviluppare le loro attività supportati da un'adeguata struttura finanziaria.

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2009.

Milano, 25 gennaio 2010

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

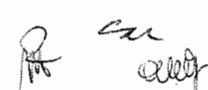
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della Società Deutsche Leasing Italia S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il **30 settembre 2009** la nostra attività si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto durante le predette adunanze del Consiglio di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto riunioni e avuto scambi di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Al riguardo segnaliamo che, a seguito dell'evidenziazione da parte della funzione di internal

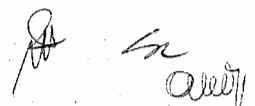


audit di alcuni punti di attenzione, le varie funzioni aziendali, d'accordo con la Direzione della Società, si sono impegnate a porre in essere nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio in parola le necessarie azioni correttive. Sarà nostra cura verificare l'effettiva implementazione di tali azioni correttive. Inoltre, nel mese di novembre 2009 sono iniziati accertamenti ispettivi sulla Società ai sensi dell'art. 107, comma 4, del d.lgs. n. 385/93 da parte di Banca d'Italia che dovrebbero concludersi nel mese di gennaio 2010. All'esito di tali accertamenti, verificheremo l'effettivo recepimento e implementazione da parte delle varie funzioni aziendali delle eventuali osservazioni di Banca d'Italia sull'assetto organizzativo della Società;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali;
- nel corso dell'esercizio la Società ha completato il processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment) ed ha inviato all'Organo di Vigilanza il relativo resoconto;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, che si chiude con una perdita di 3.057.408 euro, in merito alla quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Segnaliamo unicamente come il risultato dell'esercizio è influenzato negativamente dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., di 2.394.969 euro.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione emessa in data 25 gennaio 2010, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 30 settembre 2009, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Invitiamo, inoltre, l'Assemblea ad intervenire, così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla Gestione a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, sui livelli di patrimonializzazione della Società e, in particolare, a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di 5 milioni di euro, da deliberare nell'assemblea straordinaria convocata per il giorno 27 gennaio 2010.

Milano, 25 gennaio 2010

Dott. Michele Rinaldi

Avv. Anna Maria Faienza

Dott. Stefano Rota

